



Comune di Senigallia

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Coordinamento: Ing. Gianni Roccato Dirigente Area Tecnica Territorio & Ambiente - Redazione Arch. Roberto Serenelli
Collaboratori: Ing. Sara Giorgetti, Geom. Claudio Cremonesi, Geom. Luca Mariani, Geom. Stefano Leopizzi

Dichiarazione di sintesi

Allegato 1-Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 "Assoggettamento del Piano alla procedura di valutazione"

Allegato 2- Nota prot. n. 12326 del 29 luglio 2013, Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per le Marche

Allegato 3- Osservazione al Rapporto Ambientale da parte dell'Associazione "Comunità sistemica senigalliese" attraverso l'Autorità procedente

Allegato 4- Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG

Allegato 5 -Piano di monitoraggio (Sez. H del Rapporto Ambientale) integrato in base al Parere motivato reso dall'Autorità ambientale competente.

Allegato 6-Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n. 208 del 25.11.2013 "Parere motivato ai sensi dell'art. 15 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i."



Documento redatto in conformità alle regole tecniche (ISO 19.005-1) sottoscritto con firma digitale ai sensi D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Variante al PRG vigente

“AZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA-ALBERGHIERA E PER LA
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE

E RICLASSAMENTO DEI CARICHI URBANISTICI”

(adozione delibera C.C. n. 37 del 22 maggio 2013)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

CONTENUTI, INDICAZIONI E INFORMAZIONE SULLA DECISIONE

(D.LGS. 152/2006 ART.17)

Il Progettista
REDATTORE DEL DOCUMENTO

Arch. Roberto Serenelli

Sommario

<i>Premessa</i>	3
<i>Riferimenti normativi</i>	3
<i>Contenuti della Dichiarazione</i>	4
<i>Descrizione del percorso di valutazione del Piano</i>	4
<i>Fase Consultazione</i>	4
<i>Assoggettamento a VAS</i>	5
<i>Fase di Pubblicità e Consultazioni</i>	5
<i>Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)</i>	6
<i>Altri contributi</i>	6
<i>Integrazione delle osservazioni e del parere motivato sul Rapporto Ambientale</i>	6
<i>come si è tenuto conto del parere motivato e delle osservazioni</i>	8
<i>A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (Relativamente al punto 2)</i>	8
<i>A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (Relativamente al punto 4)</i>	10
<i>A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (Relativamente al punto 5)</i>	13
<i>A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (Relativamente al punto 8)</i>	14
<i>Fase di Pubblicità e Consultazioni:</i>	14
<i>A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (espressione conclusiva)</i>	15
<i>B. osservazioni presentate dai Soggetti Competenti in materia Ambientale</i>	16
<i>C. osservazioni pervenute a valle della consultazione pubblica di cui all'articolo 14</i>	16
<i>Integrazione delle osservazioni, del parere motivato e degli esiti del Rapporto Ambientale nella stesura definitiva del Piano/Programma</i>	21
<i>4.1 modalità con cui le risultanze della valutazione descritte nel rapporto ambientale, le integrazioni rese necessarie dalle consultazioni e dal parere motivato, sono state considerate nel Piano da adottarsi in via definitiva.</i>	21
<i>4.2 le ragioni delle scelte effettuate rispetto al quadro programmatico dato e alle potenziali diverse alternative</i>	25
<i>4.3 le parti del Piano che hanno subito modifiche in relazione alle integrazioni richieste</i>	26
<i>La scelta finale (adozione definitiva) del Piano Regolatore</i>	27
<i>Allegati</i>	28

Premessa

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; lo scopo della Dichiarazione di Sintesi è quello di illustrare in che modo sono state integrate le considerazioni ambientali nella Variante al Piano Regolatore di Senigallia (maggio 2013), di come lo stesso tiene conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, tenendo conto inoltre dei disposti normativi e delle buone pratiche di rilievo nazionale ed internazionale, ed, infine, le ragioni che hanno determinato la scelta del PRG Adottato in via definitiva. L'assenza della Dichiarazione di Sintesi e dei contenuti indicati nei riferimenti normativi, comporta la incompletezza della procedura di VAS con la conseguente annullabilità del piano/programma approvato.¹

Riferimenti normativi

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'adozione del piano (PRG).

Essa va pubblicata con il piano nella fase di approvazione, congiuntamente alla documentazione costitutiva del medesimo piano, al parere motivato espresso dall'autorità competente nonché alle misure adottate in merito al monitoraggio.

In base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità Competente *"... esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con*

¹ Art. 11, 5° comma D.Lgs 152

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

“riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie”

Di conseguenza la Dichiarazione rende noto come sia stato recepito il Parere Motivato e le relative ricadute nei documenti di piano, considerando che, sempre all'articolo 11, comma 5, si afferma che *“...la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che dunque il Rapporto Ambientale e tutti i documenti elaborati nel processo di valutazione sono, ad ogni effetto, documenti di piano.

Contenuti della Dichiarazione

Descrizione del percorso di valutazione del Piano

Fase Consultazione

In data 03/10/2012, prot. 50960, il Comune di Senigallia ha trasmesso la documentazione prevista per la procedura di screening ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pervenuta a questa Amministrazione in data 05/10/2012 ed assunta al prot. generale n.151303 del 08/10/2012;

Con nota 155177 dell'11.10.2012, l'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente ha provveduto ad individuare gli SCA da interpellare, che si riportano in elenco:

1. Autorità di Bacino Regionale delle Marche;
2. SUR Zona Territoriale 4 di Senigallia
3. Autostrade per l'Italia spa - 7° Tronco Pescara
4. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche
5. Provincia di Ancona Dipartimento II Servizio II Gestione Viabilità

Con nota 155184/2012 l'Autorità Competente ha trasmesso agli SCA indicati la documentazione prevista per la consultazione e, con successiva nota 184726 del 29.11.2012, ha convocando la conferenza istruttoria per il giorno 11.12.2012, come previsto al paragrafo 2.3, punto 5, delle Linee Guida Regionali.

Come riscontrato nel verbale redatto nella conferenza dei servizi, risultano acquisiti i seguenti contributi tecnici:

1. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche con dichiarazione nota n.19459 del 04.12.2012;
2. Dichiarazione del funzionario dell'Autorità di Bacino della Regione Marche;
3. Dichiarazione del delegato del Comune di Senigallia.;
4. Provincia di Ancona Dip. III – Servizio II Gestione Viabilità ha trasmesso il proprio

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

parere con prot.186057 del 03.12.2012;

Nella nota di trasmissione del verbale prot.2818 del 07.01.2013, si dà atto dell'acquisizione dei seguenti contributi tecnici:

1. Nota n. 144795 del 11/12/2012, trasmessa via fax dall'A.S.U.R Marche n.2;
2. Nota n.852817 del 27.12.2012, inviata dall'Autorità di Bacino Regionale.

Assoggettamento a VAS

Tra gli interventi proposti in variante al PRG quelli denominati "Azione 1, lettera a1" (parcheggi) e "Azione 2, lettera b" (comparto via Cellini), dettagliatamente descritti nel rapporto preliminare, e negli altri documenti ad esso allegati, ricadono nelle tipologie progettuali elencate nell'allegato B2, punto7, lettera b), per le quali la normativa disposta dalla L.R. 26.03.2012, n.3 (B.U. 05 aprile 2012, n.33) prevede la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi degli artt. 4 e 8.

Con Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 si è stabilito l'Assoggettamento a VAS della Variante in oggetto.Tale atto dà conferma che il procedimento di verifica può essere considerato valido quale procedura di scoping ai fini VAS.

Fase di Pubblicità e Consultazioni

1. Il Comune di Senigallia, quale Autorità Procedente, ha adottato il piano ed il rapporto ambientale con D.C.C. 37 del 22.05.2013 con oggetto: " Variante al PRG vigente: Azioni per la riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici", predisponendo il deposito e la pubblicazione dell'atto, e dando mandato di provvedere agli adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti.
2. In data 27/06/2013, prot.n. GE 2013/0035861 (pervenuta in pari data ed assunta al prot. generale n.101712 del 02/07/2013) l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Autorità Competente la documentazione richiesta ai fini della pubblicazione e della consultazione.
3. Con la stessa nota l'Amministrazione Comunale ha dato comunicazione a tutti gli SCA individuati dell'avvenuta adozione e del deposito della variante e del Rapporto Ambientale.
4. L'Autorità Competente ha predisposto la pubblicazione sul sito web dell'avviso di adozione e di deposito della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Senigallia. Il periodo della pubblicazione previsto dal Codice Ambiente (60 gg) è risultato scadere il 27.08.2013; entro tale termine chiunque ha avuto facoltà di presentare osservazioni o altri contributi.
5. Con nota prot. n. 130791 del 30.08.2013, l'Autorità Competente ha comunicato all'Autorità Procedente l'avvio della fase decisionale della procedura di VAS. Come

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

previsto all'art. 15, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e come recepito dalle Linee Guida Regionali, questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, in collaborazione con il Comune di Senigallia, quale autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art. 14. La conclusione del presente procedimento è prevista per il 26/11/2013.

Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ad integrazione dei pareri raccolti nella fase preliminare, risulta pervenuto all'Autorità Competente, quale contributo degli SCA, di cui alla Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 "Procedura VAS-Parere motivato",² il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche:

Nota prot. n. 12326 del 29.07.2013 trasmessa dal Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici.³

Altri contributi

Nel periodo di consultazione pubblica, è stata rappresentata una osservazione da parte dell'Associazione "Comunità sistemica senigalliese" attraverso l'Autorità procedente;⁴

Integrazione delle osservazioni e del parere motivato sul Rapporto Ambientale

Questa descrizione mette in luce i risultati del processo d'interazione tra il pubblico, le autorità ambientali e il proponente. In tale ambito, ai sensi dell'art 13, comma 4 delle disposizioni correttive del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono fornite le seguenti indicazioni in merito:

- A. alle prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente;
- B. alle osservazioni presentate dai Soggetti Competenti in materia Ambientale;
- C. alle osservazioni pervenute a valle della consultazione pubblica di cui all'articolo 14;

A. Il parere motivato rilasciato dall'Autorità competente si esprime come segue:

2 Allegato alla presente (Allegato 1)

3 Allegato alla presente (Allegato 2)

4 Allegato alla presente (Allegato 3)

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

1. *di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
2. *di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati e da questa Autorità, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di adozione definitiva e approvazione del Piano stesso;*
3. *di poter formulare una valutazione complessivamente positiva relativamente al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale del Piano;*
4. *dovrà essere **dettagliato il piano di monitoraggio** secondo le previsioni riportate nel rapporto ambientale specificando: la tipologia di monitoraggio per ciascun indicatore, l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori individuati durante l'attuazione del piano stesso, i soggetti responsabili del monitoraggio e la **definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano. Il piano di monitoraggio costruito deve essere totalmente integrato all'interno del monitoraggio del Piano. E' necessario altresì prevedere report di monitoraggio periodici che dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di riorientamento del piano in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio. Per garantire la piena operatività del sistema allo stesso devono essere dedicate adeguate risorse;***
5. *visto quanto indicato nella Legge Regionale 28/2001 - Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico - che prevede all'art. 8 che "Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente", in caso di non conformità della variante al piano di classificazione acustica, si rileva la necessità di provvedere all'approvazione del citato piano prima dell'approvazione della variante;*
6. *in considerazione del fatto che la norma dello strumento urbanistico vigente, con le ulteriori modifiche introdotte con la presente variante, prevede, per le aree interessate del piano, tipologie di interventi (elencati principalmente ai punti 7 e 8 dell'allegato B2 della LR 3/2012) sottoposti alla disciplina in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si ritiene di rinviare alle successive fasi procedurali di cui alla L.R. 3/2012 ogni ulteriore approfondimento in merito alla compatibilità ambientale dei singoli progetti elaborati in attuazione delle previsioni di piano.*
7. *Si ritiene opportuno segnalare che alcune azioni del piano oggetto di variante interferiscono con ambiti definitivi di tutela del PPAR e con i criteri localizzativi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Si rimanda all'Amministrazione Comunale l'effettuazione dei necessari approfondimenti volti a verificare la conformità delle*

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

previsioni edificatorie con i piani sovraordinati. In tal senso, ai fini del prosieguo dell'iter per la redazione della variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, si ritiene opportuno evidenziare che la presenza di motivi di contrasto con i piani sovraordinati riscontrati sulle previsioni oggetto della presente variante non possono ritenersi superati dalla presente procedura di VAS.

8. *Il Comune è invitato a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel parere motivato stesso. Nel documento il Comune dovrà altresì attestare la conformità dell'iter amministrativo condotto, precisando gli adempimenti svolti per la pubblicazione sul B.U.R. come disciplinato al paragrafo 2.5.1 delle Linee Guida Regionali.*

Questa Amministrazione ritiene di dover precisare che, qualora in sede di adozione definitiva del piano oggetto della presente valutazione venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente valutazione; in tale caso sarà onere dell'Amministrazione Comunale, quale autorità procedente, evidenziare detta circostanza alla Provincia di Ancona, attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii.

come si è tenuto conto del parere motivato e delle osservazioni

A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (Relativamente al punto 2)

"2. di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati e da questa Autorità, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di adozione definitiva e approvazione del Piano stesso;"

Il parere motivato dell'Autorità Competente, prima ancora di formulare in chiusura del documento la suddetta prescrizione, evidenzia quanto segue:

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

In merito alle questioni sollevate (dalla Soprintendenza NDR)⁵ si dà atto che la documentazione presentata a corredo del rapporto ambientale (APPENDICE Allegato 1 – Quadro conoscitivo) è stata elaborata dal Comune procedente per dare riscontro alle considerazioni formulate, nella fase di consultazione preliminare, dal Ministero per i beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche nel parere prot.19459 del 04.12.2012.

Il Comune di Senigallia presenta una valutazione di tipo qualitativo/descrittivo basata sulla percezione del paesaggio litoraneo a scala territoriale. Il water front è stato scomposto e tradotto in masse relazionate al quadro paesaggistico considerato, gli interventi programmati interagiscono nella ricomposizione dando luogo a relazioni che è possibile "osservare" e "valutare".

Nel suddetto documento adottato dal Consiglio Comunale si afferma, inoltre, che tale simulazione risulta importante per determinare sia la misura dell'indicatore di stato che l'eventuale orientamento alla mitigazione.

Lo scrivente ufficio (Autorità Competente NDR) ritiene che la lettura del territorio, per quel che riguarda la presente valutazione, vada effettuata nella sua complessità ed articolazione, individuando contenuti che vanno a comporre i diversi ambiti territoriali, che rappresentano le varie unità di paesaggio.

A tale proposito evidenzia che le opere consentite nell'ambito del litorale marino (già previste dagli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Senigallia, alle quali si aggiungono le modifiche introdotte con la variante in oggetto) presentano i requisiti minimi di assoggettamento a procedure di valutazione di impatto ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'All. B2) della L.R. 3/2012 e ss.mm.ii..

In considerazione del fatto che la norma del piano vigente prevede per le aree oggetto della presente variante, tipologie di interventi (elencati principalmente ai punti 7 e 8 del suddetto allegato B2) sottoposti alla suddetta disciplina in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si ritiene di rinviare alle successive fasi procedurali di cui alla L.R. 3/2012 ogni ulteriore approfondimento in merito alla compatibilità ambientale dei singoli progetti elaborati in attuazione delle previsioni di piano.

Pur nella singolarità del circolo dei rinvii tra Soprintendenza e Provincia, ciò che sembra -in questa sede- di poter rilevare è che la compatibilità ambientale degli interventi di riferimento siano di fatto demandati alla Valutazione di Impatto Ambientale VIA (laddove tale procedura risulti applicabile); il parere della Soprintendenza non rappresenta critiche di alcun tipo, riguardo ai documenti di VAS specificatamente approntati dal soggetto proponente, nè sul piano metodologico nè su quello di merito (fatta salva una labile dichiarazione "le simulazioni

5 "le simulazioni tridimensionali degli interventi ammessi dalla variante mostrano chiaramente che gli stessi risulterebbero fuori scala rispetto alla tradizionale morfologia urbana della città, generando peraltro con i d'ombra significativi sulla spiaggia." Nella nota a firma del Soprintendente si precisa, inoltre, che "Analogo giudizio deve essere espresso per le autorimesse in elevazione, che, se realizzate, apparirebbero come emergenze incongrue e interferenti con l'edificato circostante. In ogni caso si anticipa sin d'ora che sarà cura di questo ufficio esprimere ulteriori valutazioni, sotto il profilo dell'impatto paesaggistico, anche nei successivi livelli di progettazione, dai piani attuativi fino alle singole richieste di autorizzazione...."nota di rinvio: Per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) o ope legis (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

tridimensionali degli interventi ammessi dalla variante mostrano chiaramente che gli stessi risulterebbero fuori scala rispetto alla tradizionale morfologia urbana della città, generando peraltro coni d'ombra significativi sulla spiaggia"), inoltre, nel medesimo parere viene rimarcata la competenza della Soprintendenza riguardo agli ambiti tutelati ex art. 142, D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Pertanto, la "compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, di cui al punto 2) del parere motivato, può essere riscontrata attraverso l'integrazione dell'art. 16/bis, delle NTA-PRG, che assume la seguente formulazione:

Art. 16 bis- Strutture ricettive alberghiere

Il PRG individua con apposita simbologia le strutture ricettive alberghiere esistenti e le loro pertinenze alla data di adozione della "Variante di tutela e valorizzazione della fascia litoranea" (Adozione del 9 sett. 2003) aggiornate alla data di adozione della presente variante "AZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA-ALBERGHIERA E PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE E RICLASSAMENTO DEI CARICHI URBANISTICI". Tali strutture sono di seguito elencate con il riferimento all'attuale ragione sociale, esse sono disciplinate esclusivamente dalla presente norma di PRG.

1) omissis

2) omissis

3) omissis

4) MODALITA' DI ATTUAZIONE

-Intervento edilizio diretto esteso all'intero lotto individuato dal PRG.

-Stipula convenzione nei casi di reperimento dei parcheggi extra lotto.

-Verifica assoggettabilità a VIA

-Autorizzazione paesaggistica preventiva all'interno degli ambiti tutelati ex art. 142

A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (Relativamente al punto 4)

"4. dovrà essere dettagliato il piano di monitoraggio secondo le previsioni riportate nel rapporto ambientale specificando: la tipologia di monitoraggio per ciascun indicatore, l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori individuati durante l'attuazione del piano stesso, i soggetti responsabili del monitoraggio e la definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano. Il piano di monitoraggio costruito deve essere totalmente integrato all'interno del monitoraggio del Piano. E' necessario altresì prevedere report di monitoraggio periodici che dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

le decisioni di riorientamento del piano in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio. Per garantire la piena operatività del sistema allo stesso devono essere dedicate adeguate risorse;"

La relazione istruttoria allegata al Parere motivato reso dell'Autorità competente, nell'argomentare sul R.A., evidenzia, tra l'altro, quanto segue:

-Per facilitare le operazioni e rendere il monitoraggio quanto più attendibile, vanno distinti gli indicatori effettivamente legati alle azioni del piano e controllabili a livello locale, da quelli anch'essi rilevanti ma presumibilmente effettuati da soggetti esterni o sulla base di studi specifici.....

Modalità e strumenti da utilizzare per il monitoraggio

Risultano, pertanto, definiti tre fattori importanti:

- il primo fattore consiste nell'individuazione dei dati la cui raccolta è garantita da reti o sistemi operanti sulle aree di interesse afferenti alla pubblica amministrazione o di soggetti non istituzionali e nella verifica della possibilità di utilizzare queste informazioni;

- il secondo riguarda la necessità di creare un effettivo coordinamento tra i diversi enti pubblici coinvolti nell'attività di monitoraggio, finalizzato ad un coinvolgimento effettivo e propositivo di coloro che già svolgono attività di monitoraggio, oppure hanno una conoscenza dei problemi e delle necessità espressi dai cittadini e dalle attività economiche operanti sul territorio;

- il terzo fattore consiste nella realizzazione di una struttura di coordinamento tra soggetto realizzatore dell'opera ed enti di controllo e prevenzione operanti sul territorio al fine di individuare e ridurre le criticità degli impatti residui o sopravvenuti, unitamente allo scopo di monitorare in modo sinergico l'evoluzione post-opera delle componenti e dei sistemi ambientali.

Quest'ultimo fattore è importante in quanto, se attivato, consentirà di verificare e valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione proposti e, se necessario, individuare eventuali opere ed interventi di mitigazione/compensazione ad integrazione di quelli proposti originariamente al fine di aumentare ulteriormente gli effetti positivi derivanti dalla loro attuazione.

Monitoraggio ex ante del PRG

Il monitoraggio ex ante, da realizzarsi nelle fasi iniziali di attuazione del PRG, è funzionale a restituire una immagine ampia e articolata dello stato dell'ambiente.

Al riguardo, per rendere più pertinenti e ripercorribili i caratteri delle informazioni utilizzate, per ciascun indicatore dovranno essere indicati i seguenti elementi:

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

- *l'obiettivo a cui si riferisce e le strategie e le azioni che perseguono il raggiungimento dell'obiettivo considerato;*
- *i traguardi da raggiungere;*
- *la fonte dei dati relativa ad ogni indicatore e l'orizzonte temporale degli aggiornamenti previsti;*
- *le eventuali elaborazioni numeriche o cartografiche o le procedure di valutazione necessarie per l'uso di ogni indicatore;*
- *lo stato della base conoscitiva di supporto al monitoraggio;*
- *gli esiti del monitoraggio, espressi dalla misura degli indicatori alle diverse soglie temporali e il relativo giudizio sul conseguimento del traguardo, e del suo andamento nel tempo, in modo da restituire la dinamica del fenomeno;*
- *eventuali note sulla attendibilità, rappresentatività e completezza delle informazioni disponibili e sulle difficoltà incontrate nella loro raccolta.*
- *Il Comune di Senigallia, alla sezione H. Monitoraggio del Rapporto Ambientale ha stabilito di effettuare il monitoraggio con le seguenti modalità:*
- *una valutazione degli effetti indotti sulle componenti ambientali; questa valutazione viene effettuata sia attraverso il calcolo degli indicatori, sia verificandone la pertinenza stessa e l'eventuale necessità di integrarli al fine di una migliore descrizione e valutazione dei fenomeni analizzati;*
- *l'individuazione dei meccanismi causa-effetto e dei meccanismi di concorrenza tra effetti ambientali e attuazione del piano; questa fase comporta una valutazione della effettiva incidenza del PRG, e discerne appunto tra effetti direttamente causati ed effetti indotti o indiretti;*
- *l'individuazione delle eventuali misure di retroazione da attuare per migliorare le prestazioni ambientali del PRG; tali misure sono individuate in relazione al loro ruolo mitigativo e/o compensativo;*
- *la redazione del Rapporto di Monitoraggio Ambientale, che dia conto delle attività svolte.*

Considerazioni

Le conclusioni a cui perviene l'Autorità competente (relativamente all'attività di monitoraggio degli effetti del piano) inducono ad un maggiore dettaglio delle attività individuate, sia in relazione alla scala dei fenomeni (prima parte della relazione), sia in relazione alle specifiche elaborazioni/misurazioni. In realtà il Rapporto Ambientale già contiene -in parte- tali indicazioni integrate nella sezione "Attenzioni, Mitigazioni e Compensazioni" di cui all'Allegato 3 al R.A., infatti da tale sezione del Rapporto è possibile individuare quelle attività che confluiranno nel report di monitoraggio.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

A titolo esemplificativo:

La misura di mitigazione denominata Mit. 3: Risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza realizzativa/gestionale nell'edilizia (costruttiva e dei materiali) e negli impianti (civile e di processo produttivo), individua quale mitigazione ambientale delle azioni urbanistiche previste dal piano l'introduzione di sistemi realizzativi/gestionali (sia costruttivi che dei materiali) nell'edilizia e negli impianti civili e attinenti a processi produttivi, finalizzati al risparmio energetico e delle risorse naturali nonché al miglioramento della "efficienza ambientale" degli interventi. Gli effetti mitigativi attesi in termini di risparmio energetico, previsti durante le fasi di vita dell'intervento, dovranno essere preventivati in sede progettuale attraverso la quantificazione dei benefici energetici (riduzione consumi elettrici e termici) e di altre risorse naturali (riciclo flussi idrici) comparati con i consumi energetici attesi in base al quadro normativo "ordinario" (applicazione diretta dei vincoli emissivi su base comunitaria/nazionale/regionale) in modo tale da configurare un risparmio complessivo non inferiore al 20%. Il "Veicolo" dell'azione di mitigazione: L'azione di mitigazione è avviata e regolata dal piano attuativo/permesso di costruire. A seguito della realizzazione dell'intervento, gli stessi indicatori di progetto dovranno essere oggetto di monitoraggio da parte del medesimo soggetto attuatore/titolare permesso di costruire, con la finalità di verificare/dimostrare l'efficacia dell'effetto mitigativo indotto in merito alla tematica energetica. Soggetto competente alla attuazione dell'azione: Soggetto attuatore del piano esecutivo/titolare del permesso di costruire

Resterebbe comunque aperta la questione del monitoraggio dell'intero sistema ambientale che, per definizione, attiene a diversi livelli di governo e quindi riconducibile ad accordi procedurali intersettoriali che l'ente locale può anche promuovere ma logisticamente e organizzativamente attestati nel dominio degli enti sovra comunali.

Per quanto concerne l'implementazione della seconda parte del parere "E' necessario altresì prevedere report di monitoraggio periodici che dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di riorientamento del piano in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio. Per garantire la piena operatività del sistema allo stesso devono essere dedicate adeguate risorse;" occorre considerare che la costruzione di report periodici e la loro pubblicità risulta già prevista dalle Sezioni H ed I del R.A.,

Pertanto, ai fini della implementazione del parere motivato nel Rapporto Ambientale, si procede alla revisione della sezione H-Monitoraggio tenendo conto delle prescrizioni dell'Autorità competente, sopra esposte. La sezione H del R.A. adeguata alle suddette prescrizioni risulta allegata alla presente dichiarazione quale parte integrante e sostanziale.

A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (Relativamente al punto 5)

" 5. visto quanto indicato nella Legge Regionale 28/2001 - Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico - che prevede all'art. 8 che "Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente", in caso di non conformità della variante al piano di classificazione acustica, si rileva la necessità di provvedere all'approvazione del citato piano prima dell'approvazione della variante;"

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

La condizione esposta dal punto 5) del parere motivato risulta già considerata dal R.A. e in particolare alla Sez. 3 Mitigazioni, laddove risulta già considerata la revisione del Piano di classificazione acustica, nonché del veicolo che attiva tale procedimento e del soggetto procedente (Amministrazione comunale). L'avvio del procedimento avviene con l'atto amministrativo di adozione definitiva.

A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (Relativamente al punto 8)

" 8. Il Comune è invitato a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel parere motivato stesso. Nel documento il Comune dovrà altresì attestare la conformità dell'iter amministrativo condotto, precisando gli adempimenti svolti per la pubblicazione sul B.U.R. come disciplinato al paragrafo 2.5.1 delle Linee Guida Regionali."

L'esito della suddetta prescrizione è rappresentato dalla presente Dichiarazione di Sintesi, paragrafo 3. *come si è tenuto conto del parere motivato e delle osservazioni;*

L'iter amministrativo adottato dall'ente procedente è stato il seguente:

- il procedimento di verifica di assoggettabilità svolto è considerato valido quale procedura di scoping ai fini VAS, come esplicitato nel provvedimento emesso dall'Autorità Competente Det. n.33 del 19 febbraio 2013;
- adozione del Piano e del Rapporto ambientale (AP) 22/05/2013
- pubblicazione del Piano (AP) dal 28.06.2013 al 27.08.2013;
- deposito del Piano presso gli uffici (AP) dal 28.06.2013 al 27.08.2013;
- pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AP dal 28.06.2013 al 27.08.2013;
- deposito del Rapporto ambientale presso sede AP dal 28.06.2013 al 27.08.2013;
- pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AC dal 28.06.2013 al 27.08.2013;
- deposito del Rapporto ambientale presso sede AC dal 28.06.2013 al 27.08.2013;

Fase di Pubblicità e Consultazioni:

Il Comune di Senigallia, quale Autorità Procedente, ha adottato il piano ed il rapporto ambientale predisponendo il deposito e la pubblicazione dell'atto, come di seguito esplicitato:

- In data 27/06/2013, prot.n. GE 2013/0035861 (prot. Generale Provincia Ancona n.101712

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

del 02/07/2013) l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Autorità Competente la documentazione richiesta ai fini della pubblicazione e della consultazione;

- Con la stessa nota l'Amministrazione Comunale ha dato comunicazione a tutti gli SCA individuati dell'avvenuta adozione e del deposito della variante e del Rapporto Ambientale;
- L'Autorità Competente ha predisposto la pubblicazione sul sito web dell'avviso di adozione e di deposito della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Senigallia. Il periodo della pubblicazione previsto dal Codice Ambiente (60 gg) è risultato scadere il 27.08.2013;
- Con nota prot. n. 130791 del 30.08.2013, l'Autorità Competente ha comunicato all'Autorità Procedente l'avvio della fase decisionale della procedura di VAS, come previsto all'art. 15, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e come recepito dalle Linee Guida Regionali, il Comune di Senigallia, quale autorità procedente, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, ha svolto le attività tecnico-istruttorie, acquisito e valutato tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14;
- L'Autorità procedente ha pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Marche (BUR del 09 gennaio 2014, ANNO XLV ,n. 4) l'Avviso di deposito della documentazione attinente alla procedura di valutazione ambientale strategica – VAS;
- La provincia di Ancona, Autorità competente, ha espresso il proprio parere motivato con Determinazione n. 208 del 25 novembre 2013, entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art. 14.

A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (espressione conclusiva)

“Questa Amministrazione (Provincia Ancona NDR) ritiene di dover precisare che, qualora in sede di adozione definitiva del piano oggetto della presente valutazione venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente valutazione; in tale caso sarà onere dell'Amministrazione Comunale, quale autorità procedente, evidenziare detta circostanza alla Provincia di Ancona, attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii.

Con la suddetta “precisazione” l'Autorità competente ribadisce il rispetto della procedura di VAS relativa al progetto di piano, ovvero agli eventuali emendamenti in corso di formazione del piano stesso. Come ampiamente illustrato nel paragrafo successivo (C. osservazioni pervenute a valle della consultazione pubblica di cui all'articolo 14) il Comune, quale soggetto procedente, ha valutato tutte le osservazioni pervenute in relazione al quadro programmatico, urbanistico-

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

ambientale e specificatamente in relazione al **Rapporto Ambientale** definendone le relazioni (Azioni esterne al R.A., non significative ai fini della VAS e Azioni trattate dal R.A.) e gli impatti tendenziali. Tale istruttoria, recepita nel Parere motivato dell'Autorità competente, definisce il perimetro della azione programmatica svolta dal Consiglio comunale in fase di controdeduzioni e di converso definisce la condizione di **Atto annullabile** (PRG) per assenza della procedura di VAS a fronte di modifiche/emendamenti altri rispetto alla suddetta istruttoria.

B. osservazioni presentate dai Soggetti Competenti in materia Ambientale

L'unica osservazione presentata dai soggetti competenti è quella della trasmessa dal Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici, di cui alla nota prot. n. 12.326 del 29.07.2013. Di tale osservazione se ne è fatto carico, indirettamente, il parere motivato che al punto 2), precisa: *"2. di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati e da questa Autorità, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di adozione definitiva e approvazione del Piano stesso;"*. Con tale formulazione l'Autorità competente ha fatto proprie le valutazioni della Soprintendenza e pertanto, per le medesime valutazioni, è stato dato ampio rilievo nel precedente paragrafo: *A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (Relativamente al punto 2).*

C. osservazioni pervenute a valle della consultazione pubblica di cui all'articolo 14

Le linee guida regionali per la VAS (D.G.R. 1813 del 21 dicembre 20 "Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010") prevedono che nella fase successiva alla pubblicazione, propedeutica alla Adozione definitiva del piano (PRG), la struttura tecnica competente comunale (STC) d'intesa con l'Autorità competente provinciale (ACPr) valutino **"tutte le osservazioni pervenute, in considerazione del fatto che anche osservazioni di carattere prettamente urbanistico potrebbero avere, qualora accolte in sede di adozione definitiva⁶ da parte del Consiglio Comunale, ripercussioni ambientali."** In base a tale criterio l'ufficio competente (STC) ha predisposto una istruttoria di tutte le osservazioni pervenute **"DOCUMENTO ISTRUTTORIO DELLE OSSERVAZIONI PROPEDEUTICO ALLA FORMAZIONE DEL PARERE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE"** di cui alla nota n. protocollo n.60.940 del 13 novembre 2013. Con la suddetta istruttoria tutte le osservazioni presentate sono state sistematizzate in relazione al Rapporto Ambientale pubblicato in fase di adozione del piano e pertanto suddivise in tre gruppi omogenei:

⁶ L.R. n. 34/1992 (Legge urbanistica regionale), art. 26, c. 2: Il Consiglio comunale, con deliberazione motivata, si esprime sulle osservazioni presentate, accogliendole o respingendole, entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1 e, contestualmente, adotta definitivamente il PRG con le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni. Decorso inutilmente detto termine il Comune è tenuto a provvedere alla rielaborazione del PRG.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Primo gruppo -Azioni ESTERNE al Rapporto Ambientale, sono 34/143, ricomprende tutte quelle osservazioni che risultano esterne alla variante (per ambito programmatico o geografico) e pertanto estranee allo stesso rapporto ambientale. In questo contesto le medesime osservazioni non sono state valutate "quali-quantitativamente" ovvero per la grandezza degli effetti ma solamente per la loro condizione di estraneità al R.A.

Secondo gruppo -Azioni NON SIGNIFICATIVE ai fini della VAS, sono 25/143, ricomprende tutte quelle osservazioni che indifferentemente rispetto alla loro pertinenza con gli ambiti della variante, risultano caratterizzate in maniera tale (quantitativamente ovvero qualitativamente) da poter essere considerate "non significative" rispetto ai temi ambientali. Sul piano urbanistico (accogliibilità o meno in sede di controdeduzioni) le stesse risultano indifferenti alla VAS.

Terzo gruppo -Azioni VALUTATE DAL R.A. in funzione dello specifico obiettivo del piano, sono 84/143, ricomprende tutte quelle osservazioni che introducono una proposta di emendamento alle singole azioni della variante (proposta quantitativa, qualitativa o afferente alle modalità attuative) che per definizione risultano valutate (ambientalmente) con il R.A. e quindi pertinenti con il programma di riferimento. Per ogni proposta di emendamento è stata ricostruita la relativa scheda di valutazione di cui all'allegato 2.b del R.A. riportando nella scheda istruttoria una stima degli effetti cumulativi attesi misurata come "tendenza" (+/-; +; ++; -; --). Rispetto alla tendenza degli effetti cumulativi l'istruttoria propone una classificazione: CONGRUENTE/NON CONGRUENTE con le conclusioni del Rapporto Ambientale, riconducendo pertanto l'esito della valutazione ad una delle prime due categorie (Azioni esterne al Rapporto ambientale; Azioni non significative ai fini della VAS).

Tra le osservazioni pervenute, una identificata con il n. 109.8 sottoscritta da "*Società sistemica senigalliese*", è rivolta direttamente al Rapporto Ambientale attraverso l'autorità procedente (comune di Senigallia).

Il parere motivato rilasciato dall'Autorità competente aderisce a tale impostazione metodologica come attestato nella sezione conclusiva del parere⁷ rinviando ai lavori del Consiglio comunale. Pertanto le osservazioni pervenute a valle della consultazione pubblica risultano suddivise, per quanto sopra, tra quelle congruenti con il R.A. e quelle non congruenti; il primo gruppo (congruenti) è costituito dalle osservazioni relative ad azioni non significative e da quelle selezionate come congruenti dall'istruttoria condivisa di cui sopra, mentre il secondo gruppo (non congruenti) è costituito dalle osservazioni relative ad azioni esterne al Rapporto Ambientale e da quelle selezionate come non congruenti dall'istruttoria condivisa di cui sopra.

Le osservazioni non congruenti, e quindi, non solo suscettibili di apportare alterazioni negative all'ambiente ma soprattutto non corredate dalla procedura positiva di VAS, sono riepilogate come di seguito:

⁷ Si veda il paragrafo conclusivo illustrato al punto A. prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente (espressione conclusiva)

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

ID	Ditta osservante	Data protocollo	Numero Protocollo	Azione considerata dalla VAS	Accettabilità VAS
011	Sartini Giorgio	25/07/2013	40841	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
016	Castelli Anna Maria	31/07/2013	41886	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
020	Batteri Alberto, Sartini Dina	01/08/2013	42177	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
023	Pedico Cinzia	02/08/2013	42429	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
025 [29]	Promocentro Italia S.r.l.	07/08/2013	43132	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
030	ITS Iniziative Turistiche Senigallia S.r.l.	09/08/2013	43647	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
031	Gresta Jonathan, Gresta Omar, Gresta Ivan, Montegnini Liviana	12/08/2013	43861	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
033	Manna Luciano, Torreggiani Ivana	12/08/2013	43865	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
036	Mancinelli Alessandra, Daniela e altri	19/08/2013	44504	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
039	Abbruciati Libero	19/08/2013	44511	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
040	Manizza Mara, Lucilla Gianfranco	19/08/2013	44513	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
044	Novalis S.r.l.	20/08/2013	44601	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
056	Cappello Antonio	22/08/2013	45311	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
057	Fratini Spadoni Nadia	22/08/2013	45313	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
063	C.E.M. srl	23/08/2013	45418	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
066	Latini Ivana	23/08/2013	45507	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
067	Area Tecnica Territorio Ambiente	23/08/2013	45527	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. Valutazione Ambientale Strategica

068.4	Area Tecnica Territorio Ambiente	23/08/2013	45529	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
068.5	Area Tecnica Territorio Ambiente	23/08/2013	45529	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
071	Del Moro Sesto	26/08/2013	45599	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
072	Paolinelli Massimo	26/08/2013	45600	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
078	Giacomini Giuliano, Angeletti Norma, Giacomini Nerina, Giacomini Gloria	26/08/2013	45695	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
081	Associazione Confluenze	26/08/2013	45750	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
089	Alessandroni Remo	27/08/2013	45855	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
095	Kaczko Sergio	27/08/2013	45947	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
096	Zampini Giuseppe, Zampini Giovanni, Zampini Giorgio, Zampini Giancarlo, Patruno Francesco, Patruno Gabriella	27/08/2013	45948	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
098	Fronzi Fulvia, Messersì Giovanni, Messersì Gabriella	27/08/2013	45953	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
100	Landi Paolo	27/08/2013	46008	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
101	Tamiozzo Paolo	27/08/2013	46009	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
106.2	Fondazione Città di Senigallia	27/08/2013	46014	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
109.4	Associazione "Comunità Sistemica Senigalliese"	28/08/2013	46091	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
109.8	Associazione "Comunità Sistemica Senigalliese"	28/08/2013	46091	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
111	Società "Villa del Belvedere S.r.l."	28/08/2013	46094	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE
120	Perugini Renato	28/08/2013	46109	Azione ESTERNA al rapporto ambientale	NON CONGRUENTE

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. Valutazione Ambientale Strategica

017	Quadrifoglio S.r.l.	31/07/2013	41888	Azione VALUTATA dal R.A. con la specifica azione	NON CONGRUENTE
041	Consorzio Via Cellini	19/08/2013	44514	Azione VALUTATA dal R.A. con la specifica azione	NON CONGRUENTE
048	Pioppi Rolando	21/08/2013	45070	Azione VALUTATA dal R.A. con la specifica azione	NON CONGRUENTE
125	VISMARA SRL	17/09/2013	49642	Azione VALUTATA dal R.A. con la specifica azione	NON CONGRUENTE

Per le suddette osservazioni ricorre la condizione di **emendamento al progetto di piano** non accompagnato dalla procedura di VAS e pertanto riconducibile alle condizioni previste dall'Art. 11, 5° comma D.Lgs 152⁸. Relativamente alle seguenti osservazioni: n. 40 "Manizza Mara, Lucilla Gianfranco"; n. 89 "Alessandrini Remo" e n. 125 "Vismara srl", ribadita la non congruenza delle richieste rappresentate dalle relative osservazioni, occorre precisare che la **controdeduzione** (Vedasi Schedario II del Documento di controdeduzione) risulta essere di "*Accoglimento parziale*" ammettendo con tale formulazione valori incrementali compatibili con il Rapporto Ambientale.

Tra le suddette osservazioni, solo una, come anticipato, riguarda il **Rapporto Ambientale** (Oss. n. 109.8), ma che il Parere motivato dell'Autorità competente non ha rilevato come incisiva sul R.A.

Tale osservazione pone il tema degli effetti cumulativi tra le azioni insite nel PRG vigente e quelle della variante in oggetto, precisamente si richiede se il R.A. abbia indagato gli effetti derivanti dalle NTA del PRG in relazione alla ammissibilità di interventi edilizi a destinazione alberghiera (già vigente) per tutte le zone B4 della fascia costiera "cumulati" con gli effetti della variante sempre in ordine agli effetti incrementali attribuiti agli alberghi esistenti.

Occorre precisare che il R.A., secondo la metodologia adottata, indaga anche la coerenza esterna, delle azioni ambientali del piano, con piani e programmi di livello comunale e sovracomunale. In questa prospettiva il R.A. ha indagato tutti i piani e programmi ambientalmente coerenti comprese le politiche ambientali locali, non ha considerato potenziali effetti cumulativi con le azioni sviluppate del PRG vigente in quanto non acclamate dal punto di vista ambientale (infatti il PRG "di tradizione" non contiene valutazioni e/o parametri attinenti ai temi ambientali). In altri termini il PRG vigente è noto per le sue previsioni ed i relativi effetti urbanistici, ma non quelli ambientali, d'altra parte il T.U. sull'ambiente (che contiene le disposizioni sulla VAS) richiede la procedura di VAS sui piani e programmi adottati a far data dal

8 ART. 11 Modalità di svolgimento

1. La valutazione ambientale strategica e' avviata dall'autorita' procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 12 a 18: omissis

2. L'autorita' competente, al fine di promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilita' ambientale nelle politiche settoriali ed il rispetto degli obiettivi, dei piani e dei programmi ambientali, nazionali ed europei: omissis

3. La fase di valutazione e' effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. Essa e' preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione

4. La VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.

5. La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. Valutazione Ambientale Strategica

febbraio 2008 e non presenta alcun obbligo in merito a piani e programmi in essere che per definizione (ante VAS) non contengono dati ambientali. Ne segue che gli effetti cumulativi a cui l'osservazione si riferisce non possono essere stimati per mancanza di un gruppo di indicatori riferibili al PRG vigente. Anche volendo ipotizzare una stima di tale effetto cumulativo la formulazione delle vigenti NTA lascerebbe ampio spazio alla discrezionalità in quanto l'ammissibilità (da parte del PRG vigente) di interventi alberghieri (con specifici impatti ambientali e relative dotazioni urbanistiche, in particolare rispetto all'altezza massima accreditata pari a m 15,70) risulta trasfusa in tutta la zona urbanistica "B4" che si sviluppa a sua volta per tutto il water-front di circa 10.000 m, inducendo a un fattore di stima, relativamente agli interventi alberghieri attesi, del tutto stocastico, anche -in particolare- in relazione all'urbanizzazione esistente che si caratterizza come fortemente connessa con la destinazione residenziale e quindi con una bassa/nulla propensione alla trasformazione ai fini alberghieri. Pertanto, per quanto attiene alle valutazioni di questo ente, l'effetto cumulativo evidenziato dall'osservazione si colloca su un piano estraneo alla procedura di VAS.

Integrazione delle osservazioni, del parere motivato e degli esiti del Rapporto Ambientale nella stesura definitiva del Piano/Programma

In questa sezione della Dichiarazione di Sintesi è rappresentato:

- 4.1 in che modo le risultanze della valutazione descritte nel rapporto ambientale, le integrazioni rese necessarie dalle consultazioni e dal parere motivato, sono state considerate nel Piano da adottarsi in via definitiva;
- 4.2 le ragioni delle scelte effettuate rispetto al quadro programmatico dato e alle potenziali diverse alternative;
- 4.3 quali sono le parti del Piano che hanno subito modifiche in relazione alle integrazioni richieste.

4.1 modalità con cui le risultanze della valutazione descritte nel rapporto ambientale, le integrazioni rese necessarie dalle consultazioni e dal parere motivato, sono state considerate nel Piano da adottarsi in via definitiva.

Il rapporto Ambientale, attraverso la sezione D. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE - DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DELLA

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

TIPOLOGIA E/O DELLE LOCALIZZAZIONI DELLE PREVISIONI (Allegato 2.b)⁹ e attraverso la Sezione E. ATTENZIONI, MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI di cui all'Allegato 3)¹⁰ descrive dapprima le criticità riscontrate in base in funzione dei diversi temi ambientali e successivamente la portata "desiderabile" delle misure di mitigazione/compensazione/negoziazione, i processi di attivazione, controllo e garanzia ed i soggetti competenti; inoltre il Parere motivato, rinvia alla attuazione delle misure derivate dal parere degli SCA e in particolare della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, di cui al precedente paragrafo 2), lett. A.2 (**Misure di adeguamento al Parere Motivato**). Ogni misura sopra evidenziata, derivata dal Rapporto Ambientale, è stata integrata nei dispositivi del Piano da adottare in via definitiva come da tabella sinottica allegata,¹¹ la tabella che segue invece evidenzia gli articoli delle NTA interessati e le relative misure di implementazione correlate derivate sia dal Rapporto Ambientale, sia dal parere motivato dell'Autorità ambientale:

articolo NTA	Area / Comparto interessato	Misure mitigazione correlate da Rapporto Ambientale	Misure di adeguamento al Parere Motivato [in rosso le cancellazioni/integrazioni]
Art. 16/a - Zona BR1 di completamento	Lett 3, punto 3.3 -Parametri urbanistici ed edilizi relativi alla zona BR1/ERS con scheda di dettaglio (Via Corvi)	Mit.1; Mit.2; Mit.3; Mit 4; Mit 6; Mit.7; Mit 8; Mit.9; Mit.10; Mit.11; Mit.13.	

9 DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DELLA TIPOLOGIA E/O DELLE LOCALIZZAZIONI DELLE PREVISIONI (Allegato 2.b) Con il documento "VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE (Allegato 2.a)", parte integrante del R.A., sono state poste le premesse per la valutazione degli effetti sull'ambiente (diretti, indiretti e cumulativi) determinati dalle azioni di piano. Tale documento si compendia del presente documento (Allegato 2.b) che pur organico a quello citato, definisce autonomamente le pressioni quantificate/stimate relative a ciascun ambito di trasformazione e, a fronte delle criticità complessive/cumulative riconosciute, orienta l'adozione delle relative misure di mitigazione/compensazione per la specifica componente ambientale.

Il documento è stato predisposto in forma di schede sintetiche relative ad ogni ambito di trasformazione (ovvero azioni di PRG). Relativamente alla valutazione e alla definizione dettagliata degli impatti sulla componente ambientale del paesaggio, dovuta alle trasformazioni di cui all'azione n. 1 (strutture ricettive e parcheggi in struttura), è stata operata una sintesi, qui allegata, integrativa delle schede di valutazione dettagliate di cui in seguito, che si basa sulla lettura del paesaggio contenuta nel documento "Quadro Conoscitivo dello stato dell'ambiente" e sulla selezione degli indicatori individuati con il documento "Allegato 2.a". In tal modo la valutazione e la descrizione dettagliata dei singoli impatti sul PAESAGGIO URBANO ORDINARIO è portata a sintesi, rispetto all'aggregato di indicatori utilizzati, indirizzando le conseguenti attenzioni e mitigazioni. Dal punto di vista metodologico si evidenzia una frattura che è giustificata dal fatto che il Quadro conoscitivo, nell'affrontare la "descrizione dello stato ambientale" definisce in maniera sincronica anche il peso delle interferenze dovute alle azioni di piano (relativamente al settore della ricettività-azione 1.4 e 1.5).

10 SEZ. E. ATTENZIONI, MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI (Allegato 3)

Gli esiti della precedente fase di valutazione ambientale consentono di evidenziare le principali criticità correlate alla realizzazione degli ambiti di trasformazione. Al fine di minimizzare tali criticità sono previste opportune mitigazioni delle potenziali interferenze indotte sulle matrici ambientali. Il tema è stato sviluppato attraverso uno specifico allegato al R.A. (Allegato 3) ai fini di una agevole lettura dei documenti stessi. All'interno delle schede di valutazione afferenti ogni singolo obiettivo specifico del PRG (variante), in corrispondenza delle criticità riconosciute è indicata la necessità o meno di applicare la relativa mitigazione/compensazione per la specifica componente ambientale. Attraverso il documento allegato "Mitigazioni (Allegato 3)" sono presentate le diverse operazioni di mitigazione/compensazione o negoziazione previste a fronte delle criticità evidenziate dal documento di valutazione. Le operazioni di mitigazione/compensazione o negoziazione, sono descritte in ordine ai criteri di selezione utilizzati, in ordine al veicolo (atto amministrativo, proposta di soggetti privati, azione coordinata da parte dei enti pubblici sovra comunali, ecc..) che determina la mitigazione/compensazione in relazione all'avvio/durata dell'operazione stessa. Quindi non solo il repertorio delle operazioni di mitigazione ma anche i processi di attivazione, controllo e garanzia ed i soggetti competenti.

11 Allegato 4) Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Art. 16/ee - Zona BR6 di riqualificazione urbana	Lett. B) Area tra la Via Cimabue e la Via Corvi località Cesanella	Mit.1; Mit.2; Mit.3; Mit. 4; Mit. 6; Mit.7; Mit. 8; Mit.9; Mit.10; Mit.13.	
Art. 16/f - Zona BR7 di ristrutturazione urbanistica	Lett. 3, punto 3.2-Isolato di edilizia popolare in via Montello, qualificato come intervento ERP-ERS	Mit.1; Mit.3; Mit. 4; Mit. 6; Mit.7; Mit. 8; Mit.10; Mit.13.	
Art. 16/j - Zona BF di completamento delle frazioni. BF1 - zone edificate a tessuto semintensivo	Area ex BR4V*-ambito CAI	Mit.7;	
Art. 16/o - Zone B4 - zone costiere prevalentemente turistiche	Area ex F1 Colonie "Porcelli" Lungomare Italia	Mit.1; Mit.3; Mit. 4; Mit. 6; Mit.7; Mit. 8; Mit.10; Mit.13.	
Art. 16 bis- Strutture ricettive alberghiere.	tutti	Mit.1; Mit.3; Mit.4; Mit.13; Mit.14.	Integrazione punto4): 4) MODALITA' DI ATTUAZIONE -Intervento edilizio diretto esteso all'intero lotto individuato dal PRG. -Stipula convenzione nei casi di reperimento dei parcheggi extra lotto. -Verifica assoggettabilità a VIA - Autorizzazione paesaggistica preventiva all'interno degli ambiti tutelati ex art. 142
Art. 17/b - Zona CR2 di espansione prevalentemente residenziale	CR2/b	Mit.1; Mit.2; Mit.3; Mit. 4; Mit.5; Mit. 6; Mit.7; Mit. 8; Mit.10; Mit.11; Mit.13; Mit.14; Mit.15. Mit.16.	

Variente PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Art. 17/b1 - Zona CR3 di espansione residenziale con schede di dettaglio	Comparto "Area ex F1 via Cimarosa"	Mit.1; Mit.3; Mit. 4; Mit. 6; Mit.7; Mit 8; Mit.10; Mit.11; Mit.13.	
Art. 17/c - Zona CT3 di espansione turistica con P.P. approvato ed in corso di attuazione	tutti	Mit.2; Mit.5; Mit. 6; Mit.11; Mit.12; Mit.15; Mit.16.	
Art. 18/a -Zona D1.1 di completamento	tutti	Mit.1; Mit.3; Mit. 4; Mit.7; Mit. 8; Mit.10; Mit.13.	
Art. 18/d - Zona D2.2 di espansione.	Tutti ad esclusione del punto 3.1	Mit.1; Mit.2; Mit.3; Mit 4; Mit.5; Mit 6; Mit.7; Mit. 8; Mit.10; Mit.11; Mit.12; Mit.13; Mit.15. Mit.16.	
Art. 20/g -Zona F7 - per parchi pubblici ed attività terziarie	tutti	Mit.1; Mit.2; Mit. 4; Mit.13; Mit.16.	
Art. 20/i - Zona F 9- Parcheggi di interscambio Punto 4. Parcheggi polifunzionali (P.P.)	tutti	Mit.1; Mit.3; Mit. 4; Mit.9; Mit.13; Mit.14.	
Art. 21/d - Zona G4 per parcheggi pubblici. Lett. "G4/C" AREE SOSTA ATTREZZATE CAMPER E AUTOCARAVAN di cui all'art. 35 L.R. n. 9/2006.	tutti	Mit.2; Mit.5; Mit 6; Mit.13.	

Le misure illustrate (Mit. 1/16 - Allegato 3 del R.A.) prevedono sia modalità attinenti i processi di trasformazione urbanistica e edilizia e sia specifici obiettivi quali-quantitativi, questi ultimi, calati nel corpo normativo del PRG e quindi trasformati in "parametri edilizi" necessitano di opportuni criteri di flessibilità - pena i difficili conflitti nella fase gestionale dei processi (basti pensare all'obiettivo di ridurre i consumi energetici del 20% rispetto alla misura "ordinaria") determinati dal corto circuito norme generali/norme attuative/condizioni operative-. Pertanto l'implementazione nelle NTA-PRG tiene conto di tale condizione (facendo attenzione a non destabilizzare l'intero sistema di valutazione ambientale) introducendo per ogni articolo interessato (vedi tabella sopra) il seguente dispositivo integrativo:

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Sulla base della Valutazione Ambientale Strategica gli interventi, al fine di minimizzare le

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

criticità evidenziate dal R.A., sono assoggettati a misure di mitigazione delle interferenze indotte sulle matrici ambientali. Le misure che ricorrono, rappresentate dall'allegato 3) al R.A., sono le seguenti e si applicano ai comparti selezionati/ tutti comparti:

Mit.1; Mit.2; Mit.3; Mit.4; Mit.5; Mit.6; Mit.7; Mit.8; Mit.9; Mit.10; Mit.11; Mit.12; Mit.13; Mit.14; Mit.15; Mit.16.

Relativamente agli obiettivi di riduzione delle emissioni (Mit. 1,2,3) in fase di progettazione planivolumetrica/edilizia si dovrà dare atto dei processi, delle soluzioni tecniche e tecnologiche, dei materiali e degli accorgimenti considerati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato ovvero degli impedimenti tecnici/economici al raggiungimento dello stesso. In questo ultimo caso il responsabile del procedimento potrà attestare positivamente il rispetto delle misure di mitigazione avendo esperito tutte le pratiche disponibili e sostenibili presenti sul mercato.

4.2 le ragioni delle scelte effettuate rispetto al quadro programmatico dato e alle potenziali diverse alternative

In questa sezione, che rappresenta la fase conclusiva dell'iter valutativo, sono esplicitate le scelte e gli impegni ambientali che il piano si assume lungo tutto l'arco temporale che va dal momento dell'adozione alla sua attuazione. Il quadro programmatico alla base del piano ha già posto quale premessa strategica il paradigma della sostenibilità¹² e proprio in questa premessa di metodo è rappresentato il filo conduttore del processo di pianificazione *"la qualità ambientale del territorio, è fatta di azioni -anche di modesta portata- che colgano le opportunità della trasformazione apportando valore ambientale aggiunto al sistema di appartenenza. In altri termini, si può parlare di "auto-compensazione" ambientale laddove la trasformazione, oltre l'esaurimento dei suoi effetti, determini ricadute dirette e indirette attraverso le sue componenti sul sistema, migliorandone la performance ambientale complessiva."*

Infatti la variante si caratterizza per una serie coordinata di interventi (in decremento così come in incremento edilizio) che partecipano indifferentemente rispetto alla loro cifra quantitativa

12 Dalla relazione illustrativa della variante al PRG: *"L'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale sono elementi imprescindibili dell'offerta turistica, ma, soprattutto, "beni" dell'intera comunità, indispensabili per lo sviluppo e la sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il peculiare rapporto che lega il turismo e l'ambiente necessita di un uso responsabile delle risorse, del mantenimento delle tradizioni locali, del coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori (turisti, residenti, operatori, politici), della promozione di strumenti di qualità, uniti a strategie di pianificazione e di governance, affinché le destinazioni siano in grado di adeguarsi alle opportunità di mercato, all'evoluzione delle preferenze, senza perdere quella "diversità" che le rende uniche.*

- la città sostenibile, a meno di non slittare sul piano delle dichiarazioni che difficilmente incidono sulla realtà delle cose e soprattutto non migliorano la qualità ambientale del territorio, è fatta di azioni -anche di modesta portata- che colgano le opportunità della trasformazione apportando valore ambientale aggiunto al sistema di appartenenza. In altri termini, si può parlare di "auto-compensazione" ambientale laddove la trasformazione, oltre l'esaurimento dei suoi effetti, determini ricadute dirette e indirette attraverso le sue componenti sul sistema, migliorandone la performance ambientale complessiva."

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

al miglioramento dello stato dell'ambiente (vedasi Allegato 1 al R.A. "Quadro conoscitivo ambientale") utilizzando la strategia c.d. di **auto-compensazione**, ovvero delle trasformazioni urbanistiche e edilizie che imprimono attraverso il medesimo processo di trasformazione effetti ambientalmente desiderabili che si sviluppano nel lungo periodo.

Proprio questa strategia caratterizza l'intero processo e con esso la ragione primaria delle scelte effettuate. In altri termini ogni singola operazione omogenea per ambito spaziale e contenuti urbanistici/edilizi apporta un contributo sul piano ambientale orientato attraverso la VAS, sullo sfondo il tema strategico del risparmio del consumo di suolo che la variante persegue ostinatamente sia nella "ripulitura" da impegni urbanistici obsoleti ma soprattutto nell'uso esclusivo di aree già disciplinate dal PRG escludendo categoricamente l'uso di spazi agricoli che non siano interstiziali al tessuto urbano consolidato.

Alla luce dell'illustrato quadro programmatico e della coerenza accertata delle scelte di piano, le alternative poste dalla VAS riguardano esclusivamente le modalità di sostenibilità ambientale siano esse di mitigazione/compensative/negoziali. Tale discriminazione è ben illustrata nell'allegato 2.b al Rapporto Ambientale, laddove ogni operazione urbanistica/edilizia è posta in relazione con i temi ambientali e le interazioni derivate sono indagate in termini qualitativi e quantitativi, con particolare riferimento al paesaggio urbano ordinario (fascia litoranea).

Le ragioni delle scelte di piano, alla luce delle alternative "attuative" considerate, assumono rilevanza sostanziale per la successiva attuazione del PRG che presenta, attraverso l'implementazione delle misure ambientali di cui sopra, una forte caratterizzazione che si sviluppa per tutta la lunga fase attuativa dello stesso.

4.3 le parti del Piano che hanno subito modifiche in relazione alle integrazioni richieste

Le integrazioni al piano adottato, indotte dalla Valutazione Ambientale Strategica, incidono -per quanto fin qui illustrato- sul corpo normativo del PRG che restituisce in tal modo modalità attuative/esecutive ambientalmente caratterizzate e sistematizzate secondo le risultanze della VAS e inoltre sul Piano di monitoraggio (Sez. H del Rapporto Ambientale) che risulta integrato in base al **Parere motivato** reso dall'Autorità ambientale, come illustrato al paragrafo A.4 della presente dichiarazione.

La scelta finale (adozione definitiva) del Piano Regolatore

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

La Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio sono i documenti attraverso cui si attua il *principio di responsabilità* che costituisce il fondamento culturale della Valutazione Ambientale Strategica di Piani/Programmi.

Il Comune di Senigallia si impegna infatti a garantire che nella attuazione del piano implementato dalla VAS, siano rispettati i principi di sostenibilità ambientale coordinati con le politiche comunitarie, nazionali, regionali, locali, inoltre date le modalità con cui è stato concepito il Piano/VAS (la valutazione è stata effettuata analiticamente sulla base di unità elementari omogenee per ambito spaziale e uso urbanistico) permettono un eventuale ri-orientamento delle scelte a fronte di risultati (attraverso il monitoraggio) non congruenti con le premesse urbanistico/ambientali. Date le caratteristiche del PRG e in particolare la strategia adottata che vede la programmazione di interventi urbanistici e edilizi auto-compensati sotto il profilo ambientale, il discostamento dagli obiettivi posti -sempre attraverso il piano di monitoraggio- sarà semmai da ricercare nella sostenibilità economico-finanziaria e organizzativa- tecnologica dei processi, infatti è proprio su tale crinale che le premesse ambientali possono trovare maggiori difficoltà attuative. Occorre affermare qui e adesso, per non incorrere in dannose ambiguità, che il ri-orientamento delle scelte di piano (previsto dal codice dell'ambiente) applicato al governo del territorio esclude un "ritorno all'opzione zero" per effetto della interazione tra scelte di governo/assetto della proprietà dei suoli/edificabilità quale caratteristica del regime di proprietà;¹³ pertanto nella eventualità in cui il monitoraggio evidenzia il discostamento dagli obiettivi ambientali prefissati (pur ascrivibile alla sostenibilità economico-finanziaria e organizzativa- tecnologica dei processi), sarà cura del soggetto proponente (Amministrazione comunale) avviare procedimenti correttivi sia diretti a riformulare le previsioni di piani, ma soprattutto diretti a coordinare in maniera più efficace i vari livelli delle politiche ambientali di cui il PRG rappresenta una -pur rilevante- componente.

¹³ Su questo tema ci sarebbe molto da dire, ma nell'economia di questo documento sarà sufficiente ricordare la semplice impraticabilità di ritorni alla zona agricola (in funzione di risultati ambientali non coerenti con le premesse della VAS) laddove programmati -nel pubblico interesse- interventi di trasformazione urbanistica. Ciò non appartiene nemmeno alle discipline che vedono la pianificazione disarticolata tra Piano strutturale e Piano operativo.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Allegati

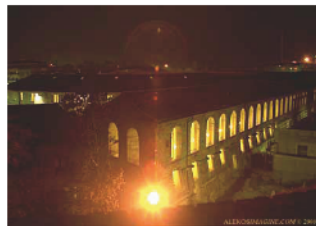
1. Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 "Assoggettabilità procedura di VAS"
 2. Nota prot. n. 12326 del 29 luglio 2013, Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per le Marche
 3. Osservazione al Rapporto Ambientale da parte dell'Associazione "Comunità sistemica senigalliese" attraverso l'Autorità procedente
 4. Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG
 5. Piano di monitoraggio (Sez. H del Rapporto Ambientale) integrato in base al Parere motivato reso dall'Autorità ambientale competente.
 6. Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n. 208 del 25.11.2013 "Parere motivato ai sensi dell'art. 15 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i."
-

Arch. Roberto Serenelli



Comune di Senigallia

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualficazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Coordinamento: Ing. Gianni Roccato Dirigente Area Tecnica Territorio & Ambiente - Redazione Arch. Roberto Serenelli
Collaboratori: Ing. Sara Giorgetti, Geom. Claudio Cremonesi, Geom. Luca Mariani, Geom. Stefano Leopizzi

Dichiarazione di sintesi

Allegato 1-Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 "Assoggettamento del Piano alla procedura di valutazione"

Allegato 2- Nota prot. n. 12326 del 29 luglio 2013, Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per le Marche

Allegato 3- Osservazione al Rapporto Ambientale da parte dell'Associazione "Comunità sistemica senigalliese" attraverso l'Autorità procedente

Allegato 4- Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG

Allegato 5 -Piano di monitoraggio (Sez. H del Rapporto Ambientale) integrato in base al Parere motivato reso dall'Autorità ambientale competente.

Allegato 6-Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n. 208 del 25.11.2013 "Parere motivato ai sensi dell'art. 15 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i."



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 19.02.2013 n. 33

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008 - Comune di Senigallia - Variante al PRG denominata "Revisione PRG vigente: azioni per la riqualificazione dell'offerta turistica - alberghiera e per la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici" - Assoggettamento del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Destinatari

☒ Dipartimento III

Ancona,

19.02.2013

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)



Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, Provincia di Ancona - Dipartimento III Servizio II -Gestione Viabilità;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, relazione prot. n. 12494 del 22.1.2013 allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, in esito al procedimento in oggetto, di condividere le conclusioni della relazione istruttoria sopra riportata e quindi, valutate le caratteristiche del piano e le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, di **dover assoggettare il piano alla valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** in quanto la proposta è tale da avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale per le motivazioni di cui al documento istruttorio (valutazioni effettuate dall'Autorità competente e dagli SCA interpellati ed intervenuti nel procedimento);

RIBADITO infatti che le analisi contenute nel Rapporto Preliminare pur valutando in linea generale gli impatti sopra citati che il piano può avere, non consentono, come invece accade con la Valutazione Ambientale Strategica, di vagliare la compatibilità complessiva delle soluzioni proposte dal piano, comprese le eventuali mitigazioni e/o compensazioni. Pertanto si ravvisa che l'esperimento della procedura di V.A.S., e in particolare la predisposizione del Rapporto Ambientale (corredato di un adeguato piano di monitoraggio) sia la modalità che meglio garantisca una valutazione dell'alterazione qualitativa ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di attuazione, gestione, dismissione o eventuale criticità.

VISTO E RICHIAMATO:

il comma 7 bis, del punto 3 del paragrafo 2.2 delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica i cui alla DGR 1400/2008 e ss.mm. ii. che così recita: "*Nel provvedimento finale l'autorità competente dà atto dell'eventuale espletamento delle consultazioni di scoping nell'ambito della fase di screening*".

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* -, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da



necessari approfondimenti istruttori in relazione alle problematiche evidenziate dagli SCA nei pareri trasmessi e nelle dichiarazioni rese in sede di conferenza dei servizi dagli SCA e dalla stessa Autorità Competente, di cui alla succitata relazione istruttoria;

- II. Di dare atto che il presente procedimento di verifica può essere considerato valido quale procedura di scoping ai fini V.A.S.
- III. Di comunicare il presente atto al Comune di Senigallia per i successivi adempimenti di competenza.
- IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V. Di dare mandato al Comune di Senigallia di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VII. Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri di informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.
- VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- IX. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- X. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO: fascicolo 110703 0606
--

Ancona, 19.02.2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(Dott.ssa Raffaella Romagna)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

MC/mc



Comune di Senigallia

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Coordinamento: Ing. Gianni Roccato Dirigente Area Tecnica Territorio & Ambiente - Redazione Arch. Roberto Serenelli
Collaboratori: Ing. Sara Giorgetti, Geom. Claudio Cremonesi, Geom. Luca Mariani, Geom. Stefano Leopizzi

Dichiarazione di sintesi

Allegato 1- Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 "Assoggettamento del Piano alla procedura di valutazione"

Allegato 2- Nota prot. n. 12326 del 29 luglio 2013, Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per le Marche

Allegato 3- Osservazione al Rapporto Ambientale da parte dell'Associazione "Comunità sistemica senigalliese" attraverso l'Autorità procedente

Allegato 4- Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG

Allegato 5 -Piano di monitoraggio (Sez. H del Rapporto Ambientale) integrato in base al Parere motivato reso dall'Autorità ambientale competente.

Allegato 6- Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n. 208 del 25.11.2013 "Parere motivato ai sensi dell'art. 15 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i."



11.2

V10

Ancona, 29.02.2013

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA			
- 6 AGO. 2013			
SEPT. I-II	SEPT. I-II-III-IV	SEPT. I-II-III-IV	SEPT. I-II-III-IV

Alla Comune di Senigallia
via G. Leopardi 6
Senigallia (AN)

Provincia di Ancona
Dipartimento III - Governo del territorio
Area procedure autorizzazioni e
valutazioni ambientali
via Menicucci 1
60121 Ancona

Prot. N. 12326 Allegati
Class. 34.19.01 Fusa 8

Risposta al foglio del N.
Prot. Stag. del 08/07/2013 N. 10917

OGGETTO: SENIGALLIA (AN).

Variante al Piano Regolatore Generale denominata: "Revisione PRG vigente: azioni per la riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici".

Rapporto Ambientale. Parere.

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: arch. Fulvio Besana.

La presente in riscontro alla nota con la quale codesta amministrazione ha trasmesso il rapporto ambientale relativo alla variante al PRG indicata in oggetto.

Su tale variante, in fase di verifica di assoggettamento a VAS, questo ufficio si era già espresso ritenendo che "le previsioni di piano comporterebbero una grave compromissione dell'ambiente sotto il profilo paesaggistico", per le motivazioni esplicitate nella stessa nota, alla quale si rimanda.

La trasmissione dell'odierno Rapporto Ambientale conferma il giudizio già emesso e sopra riportato. Le simulazioni tridimensionali degli interventi ammessi dalla variante mostrano chiaramente che gli stessi risulterebbero fuori scala rispetto alla tradizionale morfologia urbana della città, generando peraltro coni d'ombra significativi sulla spiaggia.

Le riduzioni in altezza proposte su alcune strutture ricettive (rispetto al piano originario che consentiva l'innalzamento fino a 25 metri) non si ritengono sufficienti a rendere compatibili gli interventi con il contesto di riferimento.

Analogo giudizio deve essere espresso per le autorimesse in elevazione, che, se realizzate, apparirebbero come emergenze incongrue e interferenti con l'edificato circostante.

In ogni caso si anticipa sin d'ora che sarà cura di questo ufficio esprimere ulteriori valutazioni, sotto il profilo dell'impatto paesaggistico, anche nei successivi livelli di progettazione, dai piani attuativi fino alle singole richieste di autorizzazione.

Si ricorda infatti che:

• l'art. 16 della legge 1150/42 prevede che "I piani particolareggiati nei quali siano comprese cose immobili soggette alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico, e alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, sono preventivamente sottoposti alla competente Soprintendenza" per l'espressione del parere di competenza;

• per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) o ope legis (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia.

In ultimo appare utile evidenziare che, ai sensi del vigente ordinamento, i vincoli di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137", prevalgono comunque sulle previsioni di carattere urbanistico o di regolamento edilizio.

FRB/BDM

07 AGO 2013

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Stefano Gizzi)





Comune di Senigallia

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Coordinamento: Ing. Gianni Roccato Dirigente Area Tecnica Territorio & Ambiente - Redazione Arch. Roberto Serenelli
Collaboratori: Ing. Sara Giorgetti, Geom. Claudio Cremonesi, Geom. Luca Mariani, Geom. Stefano Leopizzi

Dichiarazione di sintesi

Allegato 1-Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 "Assoggettamento del Piano alla procedura di valutazione"

Allegato 2- Nota prot. n. 12326 del 29 luglio 2013, Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per le Marche

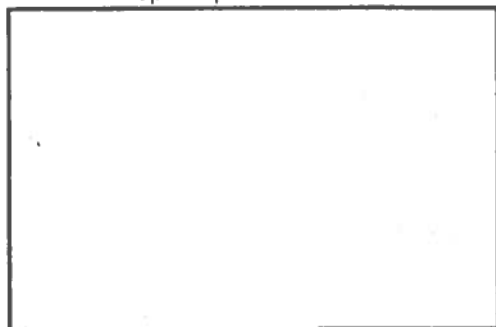
Allegato 3- Osservazione al Rapporto Ambientale da parte dell'Associazione "Comunità sistemica senigalliese" attraverso l'Autorità procedente

Allegato 4- Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG

Allegato 5 -Piano di monitoraggio (Sez. H del Rapporto Ambientale) integrato in base al Parere motivato reso dall'Autorità ambientale competente.

Allegato 6-Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n. 208 del 25.11.2013 "Parere motivato ai sensi dell'art. 15 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i."

Spazio per il Protocollo



Senigallia, lì 27 Agosto 2013

Alp. 1

PROVINCIA DI ANCONA	
29 AGO 2013	
PROT. 130625	

PROVINCIA DI ANCONA	
F	29 AGO 2013
Dip. I	Dip. II
1-11	1-11-10-11

Dipartimento III
Governio del Territorio
della Provincia di Ancona
(Autorità Competente).

Oggetto: Presentazione osservazione alla Valutazione Ambientale e Strategica (VAS) allegata alla "REVISIONE PRG VIGENTE - AZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA ALBERGHIERA, E PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE E RICLASSAMENTO DEI CARICHI URBANISTICI"

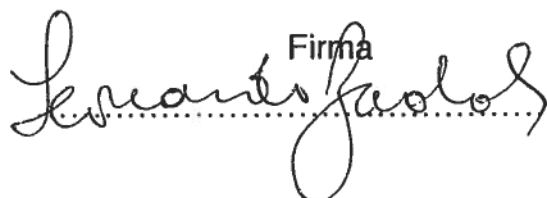
L'associazione "Comunità Sistemica Senigalliese", con sede in Senigallia (An) in via Marche n. 59, c.f. 92032060425 nella persona del presidente Leonardo Badioli e di ciascuno degli associati, sottopone a codesta amministrazione, in ragione del pubblico interesse, le proprie osservazioni alla "Revisione del PRG Vigente" quale è detta la variante in epigrafe.

Presentano Osservazione alla Valutazione Ambientale e Strategica ai sensi dell'art. 26 della L.R. 5 agosto 1992 n. 34 con richiesta di modifica come appresso indicato

Nella VAS (appendice allegato 1) vengono solo indicate le sopraelevazioni degli alberghi oggetto della variante e non sono state considerate le sopraelevazioni previste dal PRG vigente che consentono ai fabbricati attualmente con destinazione residenziale di trasformarsi in alberghi con altezza max di 15,70 (zone B3 e B4) ubicate su tutti e due i lungomari di Senigallia. Si ritiene che per una completa analisi dell'impatto ambientale debba essere presa in considerazione l'**altezza massima realizzabile** per tutti i fabbricati oggetto di trasformazioni turistiche in modo di avere un quadro completo sull'impatto visivo mare - monte che una loro eventuale realizzazione potrà avere.

SI CHIEDE

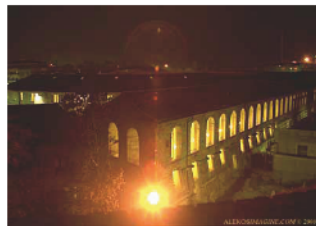
che venga rivista la VAS con l'indicazione di tutte le altezze massime realizzabili per i fabbricati ubicati tra il mare e la ferrovia compresi gli edifici già approvati e non ancora realizzati (ex sacelit).

Firma




Comune di Senigallia

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Coordinamento: Ing. Gianni Roccato Dirigente Area Tecnica Territorio & Ambiente - Redazione Arch. Roberto Serenelli
Collaboratori: Ing. Sara Giorgetti, Geom. Claudio Cremonesi, Geom. Luca Mariani, Geom. Stefano Leopizzi

Dichiarazione di sintesi

Allegato 1-Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 "Assoggettamento del Piano alla procedura di valutazione"

Allegato 2- Nota prot. n. 12326 del 29 luglio 2013, Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per le Marche

Allegato 3- Osservazione al Rapporto Ambientale da parte dell'Associazione "Comunità sistemica senigalliese" attraverso l'Autorità procedente

Allegato 4 - Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG

Allegato 5 -Piano di monitoraggio (Sez. H del Rapporto Ambientale) integrato in base al Parere motivato reso dall'Autorità ambientale competente.

Allegato 6-Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n. 208 del 25.11.2013 "Parere motivato ai sensi dell'art. 15 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i."

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Variante al PRG vigente

"AZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA-ALBERGHIERA E PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE

E RICLASSAMENTO DEI CARICHI URBANISTICI"

(adozione delibera C.C. n. 37 del 22 maggio 2013)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

CONTENUTI, INDICAZIONI E INFORMAZIONE SULLA DECISIONE

(D.LGS. 152/2006 ART.17)

Allegato 4 - Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG

Il Progettista

REDATTORE DEL DOCUMENTO

Arch. Roberto Serenelli

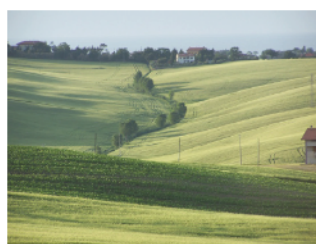
Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Azioni del piano PRG	Mit.Energia	Mit.Rifiuti	Mit.Suolo	Mit.Qual_Amb	Mit.Idrico	Mit.paesaggistici	Mit.Ecosistemi
1.4. incremento della qualità complessiva dell'offerta turistica-ricettiva	Mit. 1 Mit. 3	Mit. 4			Mit. 13	Mit. 14	
1.5. dotazione dell'intera fascia litoranea di spazi di parcheggio in struttura sia a servizio delle strutture ricettive che dei fruitori del litorale	Mit. 1 Mit. 3	Mit. 4		Mit. 9	Mit. 13	Mit. 14	
1.6. eliminazione della contraddizione tra PRG vigente e la presenza di risorse ambientali e previsioni incrementali dei naturalistiche funzionali alla qualificazione della medesima offerta turistica	Mit. 2		Mit. 5 Mit. 6		Mit. 11 Mit. 12		Mit. 15 Mit. 16
1.7. previsione di attrezzature adeguate al cosiddetto "turismo itinerante"	Mit. 2		Mit. 5 Mit. 6		Mit. 13		
2.1. Settore di Via Cellini, comparto 17/b: riduzione del carico urbanistico in funzione della salvaguardia delle risorse ambientali e della riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico	Mit. 1 Mit. 2 Mit. 3	Mit. 4	Mit. 5 Mit. 6	Mit. 7 Mit. 8 Mit. 10	Mit. 11 Mit. 13	Mit. 14	Mit. 15 Mit. 16
2.2. Riqualificazione del comparto ex D1.1 -in via Cellini-	Mit. 1 Mit. 2 Mit. 3	Mit. 4	Mit. 5 Mit. 6	Mit. 7 Mit. 8 Mit. 10	Mit. 11 Mit. 12 Mit. 13		Mit. 15 Mit. 16
2.3. Comparto "ex caserma carabinieri via Cimarosa"	Mit. 1 Mit. 3	Mit. 4	Mit. 6	Mit. 7 Mit. 8 Mit. 10	Mit. 11 Mit. 13		
2.4. Aree per servizi e parchi urbani "F7" in via Copenico	Mit. 1 Mit. 2	Mit. 4			Mit. 13		Mit. 16
2.5. Aree già ricomprese nel piano PIP della Cesanella riclassificate per l'edilizia pubblica	Mit. 1 Mit. 2 Mit. 3	Mit. 4	Mit. 6	Mit. 7 Mit. 8 Mit. 9 Mit. 10	Mit. 11 Mit. 13		
2.6. Area ricompresa nel comparto D1.1 di via della Marina riclassificate per l'edilizia residenziale	Mit. 1 Mit. 2 Mit. 3	Mit. 4	Mit. 6	Mit. 7 Mit. 8 Mit. 9 Mit. 10	Mit. 13		
2.7. Area BR4V* (verde privato inedificabile) in località Vallone				Mit. 7			
2.8. Area classificata F1 dal PRG vigente sita in lungomare Italia a Marzocca: riclassificazione per attrezzature turistiche ricettive	Mit. 1 Mit. 3	Mit. 4	Mit. 6	Mit. 7 Mit. 8 Mit. 10	Mit. 13		
2.9. Area urbanizzata ed in parte già edificata di Via Montello, di proprietà comunale: riclassificazione per l'edilizia residenziale pubblica	Mit. 1 Mit. 3	Mit. 4	Mit. 6	Mit. 7 Mit. 8 Mit. 10	Mit. 13		
2.10. Zone urbanistiche per insediamenti produttivi individuate all'art. 18, zona D1 a vocazione prevalentemente industriale - artigianale	Mit. 1 Mit. 3	Mit. 4		Mit. 7 Mit. 8 Mit. 10	Mit. 13		



Comune di Senigallia

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Coordinamento: Ing. Gianni Roccato Dirigente Area Tecnica Territorio & Ambiente - Redazione Arch. Roberto Serenelli
Collaboratori: Ing. Sara Giorgetti, Geom. Claudio Cremonesi, Geom. Luca Mariani, Geom. Stefano Leopizzi

Dichiarazione di sintesi

Allegato 1- Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 "Assoggettamento del Piano alla procedura di valutazione"

Allegato 2- Nota prot. n. 12326 del 29 luglio 2013, Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per le Marche

Allegato 3- Osservazione al Rapporto Ambientale da parte dell'Associazione "Comunità sistemica senigalliese" attraverso l'Autorità procedente

Allegato 4- Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG

Allegato 5 - Piano di monitoraggio (Sez. H del Rapporto Ambientale) integrato in base al Parere motivato reso dall'Autorità ambientale competente.

Allegato 6- Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n. 208 del 25.11.2013 "Parere motivato ai sensi dell'art. 15 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i."

SEZIONE H DEL RAPPORTO AMBIENTALE - MONITORAGGIO

Premesse

Questo documento integra il Rapporto Ambientale relativamente alla sezione H-Monitoraggio, che risulta qui adeguato al parere motivato rilasciato in data 25 novembre 2013 dall'Autorità competente. La struttura del documento rimane inalterata, mentre risultano approfondite le parti individuate dal suddetto parere.

Finalità

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica, così come introdotto dalla Direttiva 2001/42/CE, deve proseguire nella fase attuativa e di implementazione delle azioni che il Piano prevede e rende possibili; lo strumento funzionale al proseguimento della valutazione ambientale in itinere è costituito dal monitoraggio.

Il monitoraggio ambientale prevede una serie di attività da ripetere periodicamente, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione del Piano, a valutare gli effetti ambientali indotti e, di conseguenza, a fornire indicazioni per eventuali correzioni da apportare ad obiettivi e linee di azione.

Considerando la rapidità di mutamento degli scenari territoriali, il monitoraggio assume una rilevanza strategica (seppur non ancora del tutto riconosciuta dalla prassi generale), quale processo di controllo e di risposta in itinere, che consente di evidenziare le performance delle azioni di Piano ed il loro indotto sulla caratterizzazione territoriale. Il monitoraggio periodico assolve, quindi, alla funzione di verificare, in un percorso di continui rimandi e confronti, la rispondenza tra azioni di Piano ed effetti ambientali, anche al fine di un eventuale ri-orientamento delle stesse determinazioni di Piano o, più verosimilmente, di integrazione dello stesso con altre azioni complementari.

Oltre a questa funzione, il monitoraggio è un utile strumento di comunicazione del Piano, poiché consente di rendere evidenti, chiari e oggettivamente misurabili alcuni fattori-chiave di lettura delle dinamiche di trasformazione territoriale.

Questo ruolo comunicativo viene strutturato sulla definizione degli indicatori territoriali, la cui analisi qualitativa e/o quantitativa viene redatta sotto forma di report (e quindi in forma discorsiva), consentendo di comunicare in maniera immediata le informazioni su quanto accade sul territorio. L'emissione del "report periodico" viene scandita mediante una serie di passaggi, quali la **definizione del sistema e degli strumenti di valutazione, la strutturazione del sistema di monitoraggio e la sua messa in opera, l'elaborazione dei dati monitorati e la loro valutazione, quindi la relazione finale.**

Particolare importanza, in tale percorso, assume la definizione e la scelta degli indicatori. Gli indicatori (**già introdotti con la VAS**) sono parametri che consentono di esprimere in forma sintetica informazioni su fenomeni complessi; se supportati da valutazioni di tipo qualitativo riferite al contesto territoriale specifico agevolano anche la comunicazione dei fenomeni in questione. Il loro valore, oltre che nella capacità di monitorare le tendenze in atto, va colto nella capacità di evidenziare problematiche, in quanto espressione dello stato o del grado di raggiungimento di un obiettivo, e di consentire il confronto tra contesti differenti, sia in termini spaziali (tra valori di aree territoriali diverse) che temporali (tra valori letti nello stessa area in diversi istanti temporali).

Definizione del sistema e degli strumenti di valutazione

Gli Indicatori selezionati

La selezione di indicatori per il monitoraggio assume un carattere preliminare e viene sviluppata in diretta conseguenza dell'attuale grado di conoscenza sugli aspetti ambientali del territorio in esame. Una eventuale integrazione potrà essere effettuata, a seguire la fase di adozione e approvazione del piano, attraverso una verifica di fattibilità tecnica ed economica che tenga in conto dei seguenti fattori:

- le modalità di reperimento dei dati necessari per il calcolo degli indicatori, verificando sinergie con altri soggetti istituzionali e agenzie funzionali, anche al fine di procedere ad una effettiva integrazione delle banche dati;
- le modalità di comunicazione del monitoraggio e quelle di implementazione dei suoi esiti nelle politiche comunali;
- la fattibilità di costo del sistema di monitoraggio e i tempi di implementazione;
- gli esiti del monitoraggio ex-ante, di cui in seguito.

Gli indicatori selezionati in prima battuta per il monitoraggio fanno riferimento a quelli in precedenza individuati con la sezione del R.A. dedicata allo stato dell'ambiente; a questi vengono aggiunti ulteriori indicatori di carattere generale, finalizzati ad un controllo continuo anche di quegli aspetti ambientali che attualmente non presentano criticità specifiche alla scala locale. Per questa seconda finalità si fa riferimento agli indicatori proposti dalle "Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010" – Allegato VI.

La scelta di riferirsi a tale *panel* di indicatori è funzionale, da un lato a valorizzare il lavoro fatto in sede regionale, dall'altro ad ottimizzare le sinergie, in essere e potenziali, tra gli enti cointeressati alla strutturazione di sistemi di gestione di banche dati territoriali e ambientali complesse e articolate. In questo senso, in un'ottica di integrazione dei sistemi informativi, gli indicatori selezionati per il monitoraggio del Piano di Senigallia si ritiene possano sia beneficiare delle banche dati già rese disponibili dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) regionale sia, nella loro implementazione, porsi come ausilio e più specifica articolazione locale ad un arricchimento dello stesso SIT regionale e provinciale.

Gli indicatori individuati per il monitoraggio del PRG di Senigallia, di seguito riportati, sono stati dunque individuati in ragione delle criticità e delle sensibilità che caratterizzano l'area geografica di appartenenza del territorio comunale, in modo da rendere esplicita la pertinenza degli stessi in funzione della loro capacità di cogliere i fenomeni che palesano le Maggiori criticità ambientali:

1) Risorse energetiche e protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale)

- a. Energia termica: consumi energetici termici
- b. Energia termica: tipologia di combustibile (metano, gasolio, fonti rinnovabili, ecc.)
- c. Energia elettrica: consumi energetici elettrici
- d. Energia elettrica: tipologia di produzione di energia (da rete elettrica, da sorgenti rinnovabili, ecc.)
- e. Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale: indicatore di mobilità-Km percorsi/anno
- f. Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale: emissioni in atmosfera di gas climalteranti dovute alla produzione di energia elettrica
- g. Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale: emissioni in atmosfera di gas

climalteranti dovute alla produzione di energia termica

h. Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale: emissioni in atmosfera di gas climalteranti generate dal traffico indotto dalle azioni di piano.

2) Rifiuti

a. Produzione di rifiuti urbani (o assimilati) nelle fasi di vita dell'intervento.

3) Qualità dell'ambiente locale-regionale

a. Inquinamento atmosferico (ricadute a scala globale: emissioni in atmosfera di inquinanti dovuti alla produzione di energia elettrica

b. Inquinamento atmosferico (ricadute a scala globale: emissioni in atmosfera di inquinanti dovuti alla produzione di energia termica

c. Inquinamento atmosferico (ricadute a scala globale: emissioni in atmosfera di inquinanti dovuti generati dal traffico indotto dalle azioni di piano

d. Inquinamento atmosferico: distanza dell'intervento (ricettori) da viabilità principale (autostrade, tangenziali, viabilità primaria)

e. Inquinamento acustico: distanza dell'intervento (ricettori) da zone di classe acustica V

f. Inquinamento acustico: distanza dell'intervento (ricettori) da viabilità principale (Autostrade, tangenziali, viabilità primaria, ferrovia)

g. Inquinamento acustico: emissioni rumorose generate dal traffico indotto dall'intervento in termini di potenza acustica

h. Inquinamento elettromagnetico: distanza dell'intervento da sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza (> 50 Hz)

4) Suolo

a. Consumo di suolo: in termini di superficie territoriale

b. Consumo di suolo: globale dell'intervento

c. Suolo in termini agronomici: consumo di superficie agraria (SA) potenzialmente utilizzata per le colture

d. Suolo in termini di permeabilità: superfici permeabili previste

e. Suolo in termini di permeabilità: superfici im-permeabili previste

f. Suolo in termini di permeabilità: rapporto di permeabilità

g. Suolo in termini di valenze: interessamento di ambiti/elementi di valenza geologica-geomorfologica-idrogeologica

5) Risorse idriche

a. Risorse idriche (reticolo): presenza nell'ambito di intervento di corpi idrici superficiali appartenenti al reticolo idrico

b. Metodologia di gestione delle acque reflue

c. Allacciamento servizi idrici: tipologia di fonti di approvvigionamento idrico

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

- d. Consumi: consumi idrici
- e. Scarichi civili: determinazione portata di acqua di scarico civile (domestica/urbana) in fognatura, strati superficiali del suolo;
- f. Scarichi acque meteoriche: determinazione portate critiche di acque meteoriche

6) Aspetti paesistici-urbanistici

- a. Destinazione urbanistica: destinazione d'uso/urbanistica (stato di fatto/prevista)
- b. Consumo di suolo: in termini di superficie territoriale
- c. Parametri urbanistici: superficie Utile lorda (SUL)
- d. Parametri urbanistici: carico antropico
- e. Aspetti paesistici: localizzazione rispetto all'urbanizzazione
- f. Aspetti paesistici: interessamento di ambiti/elementi di rilevanza/valenza-sensibilità paesistica
- g. Aspetti paesistici: interessamento del patrimonio paesistico in termini di componenti del paesaggio fisico-naturale
- h. Aspetti paesistici: interessamento del patrimonio paesistico in termini di componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale
- i. Aspetti paesistici: interessamento del patrimonio paesistico in termini di componenti del paesaggio storico culturale
- j. Aspetti paesistici: interessamento del patrimonio paesistico in termini di componenti del paesaggio urbano ordinario.

7) Flora, fauna e ecosistemi

- a. Aree naturali protette e/o Rete Ecologica Regionale: intervento che ricade nell'ambito territoriale comunale in cui sono presenti Aree Naturali Protette e/o Aree della Rete Ecologica Regionale.
- b. Aree naturali protette e/o Rete Ecologica Regionale: interessamento di Aree Naturali Protette e/o Aree della Rete Ecologica Regionale.

Ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali in materia, l'assegnazione dei valori iniziali al set di indicatori che il sistema di monitoraggio prevede verrà effettuata in fase di attuazione e gestione del Piano. Coerentemente con la loro funzione, gli indicatori prescelti per il monitoraggio si riferiscono a connotati ambientali/territoriali specifici del Comune, e come tali i valori correnti non risultano disponibili nei database istituzionali sovracomunali. Per quanto attiene la rappresentazione dello scenario ambientale ex ante, si rimanda all'ampia trattazione svolta con il Quadro Conoscitivo parte integrante del presente Rapporto Ambientale.

Il Sistema di Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio, che costituisce la fase di valutazione in itinere del Piano, implica una serie di attività funzionali a valutare nel tempo l'incidenza ambientale delle trasformazioni territoriali conseguenti alle politiche adottate.

Nello schema è riportata la struttura del sistema di monitoraggio, dal quale si evincono le funzioni cui dare conto e le attività da implementare.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Per le caratteristiche del piano, di cui alla Dichiarazione di sintesi, il monitoraggio si sviluppa su due livelli:

- uno di area vasta da reperire attraverso protocolli e intese con i soggetti sovra comunali (Provincia, ARPAM, Regione);
- uno a carattere locale che, fermo restando lo schema metodologico di cui sopra, si svilupperà con il coordinamento del servizio ambiente del Comune ma a cura e spese dei soggetti attuatori come individuati nella sezione "Attenzioni, Mitigazioni e Compensazioni" di cui all'allegato 3) al R.A.;

Strutturazione del sistema di monitoraggio e la sua messa in opera

Alla luce di quanto sopra, è possibile individuare un programma di lavoro che relazioni le attività da svolgere per il monitoraggio del PRG e la loro scansione temporale.

Tale piano potrà nel tempo essere calibrato in funzione di eventuali riallineamenti con i soggetti sovraordinati (Provincia, Regione) in merito ai contenuti tecnico-amministrativi del monitoraggio stesso.

Monitoraggio ex ante del PRG

Il monitoraggio ex ante, da realizzarsi nelle fasi iniziali di attuazione del PRG, è funzionale a restituire una immagine ampia e articolata dello stato dell'ambiente.

Tale immagine è integrativa di quanto realizzato all'interno della VAS, che è stata necessariamente relazionata ai contenuti del medesimo PRG (variante), e in questo senso allarga l'orizzonte problematico delle questioni da trattare all'insieme delle politiche pubbliche che abbiano incidenza sulle condizioni ambientali. Il riferimento metodologico cui ci si appoggia è costituito

dal modello DPSIR, che struttura gli indicatori ambientali in 5 componenti:

1. le **Determinanti**, che sono le attività e i comportamenti antropici derivanti da bisogni individuali, sociali ed economici, processi economici, produttivi e di consumo che originano pressioni sull'ambiente;
2. le **Pressioni sull'ambiente**, ovvero quegli aspetti delle attività dell'uomo che interferiscono con l'ambiente (ad es., le emissioni in atmosfera, le emissioni acustiche ...);
3. lo **Stato dell'ambiente**, ovvero le condizioni in cui si trova la componente ambientale considerata (ad esempio: le concentrazioni degli inquinanti atmosferici più significativi);
4. gli **Impatti**, ovvero le alterazioni prodotte dalle pressioni sugli ecosistemi, sulla salute e sulle attività dell'uomo;
5. le **Risposte**, ovvero le attività, le politiche, le azioni specifiche poste in essere per la tutela dell'ambiente in relazione agli impatti rilevati.

Al riguardo, per rendere più pertinenti e ripercorribili i caratteri delle informazioni utilizzate, per ciascun indicatore dovranno essere indicati i seguenti elementi:

1. l'obiettivo a cui si riferisce e le strategie e le azioni che perseguono il raggiungimento dell'obiettivo considerato;
2. i traguardi da raggiungere;
3. la fonte dei dati relativa ad ogni indicatore e l'orizzonte temporale degli aggiornamenti previsti;
4. le eventuali elaborazioni numeriche o cartografiche o le procedure di valutazione necessarie per l'uso di ogni indicatore;
5. lo stato della base conoscitiva di supporto al monitoraggio;
6. gli esiti del monitoraggio, espressi dalla misura degli indicatori alle diverse soglie temporali e il relativo giudizio sul conseguimento del traguardo, e del suo andamento nel tempo, in modo da restituire la dinamica del fenomeno;
7. eventuali note sulla attendibilità, rappresentatività e completezza delle informazioni disponibili e sulle difficoltà incontrate nella loro raccolta.

In caso di indicatori problematici, si segnalano gli aspetti da sottoporre ad ulteriori elaborazioni e approfondimenti per completare la conoscenza e si individuano eventuali indicatori indiretti, ma di Maggiore fattibilità, per la rappresentazione dei traguardi.

Elaborazione dei dati monitorati e la loro valutazione

Nello specifico l'attività prevede:

-la strutturazione della banca dati relativa agli indicatori selezionati, attraverso la raccolta ed implementazione di dati già rilevati (es. statistiche di incidentalità stradale) o, in loro

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

assenza, -l'effettuazione di campagne di misura e rilevamento ad hoc (es. campagna di misure elettromagnetiche);

-l'implementazione del calcolo dei valori degli indicatori, anche in termini di serie storiche e di benchmarking con altri contesti territoriali (ad es. Provincia di Ancona);

-la strutturazione del modello DPSIR

-l'individuazione delle determinazioni del PGT che possano avere effetti sugli indicatori;

-la valutazione dei valori degli indicatori;

-la redazione del report/documento Monitoraggio ex-ante del PRG: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Piano di monitoraggio periodico del PRG

Il monitoraggio periodico del PGT, da effettuarsi con cadenza almeno biennale, è funzionale a restituire e valutare gli effetti ambientali delle trasformazioni territoriali indotte dal Piano. Scopo fondamentale di questa attività periodica è individuare eventuali necessità di "correzione" da apportare alle determinazioni di PRG, nel caso si verifichino condizioni di criticità ambientale indotte dal Piano medesimo.

La struttura metodologica e le banche dati utilizzate sono le stesse strutturate nel monitoraggio ex-ante, eventualmente affinate e integrate in relazione alle risultanze della fase precedente.

Nello specifico l'attività prevede:

una valutazione degli effetti indotti sulle componenti ambientali; questa valutazione viene effettuata sia attraverso il calcolo degli indicatori sezionati sia verificandone la pertinenza stessa e l'eventuale necessità di integrarli al fine di una migliore descrizione e valutazione dei fenomeni analizzati;

l'individuazione dei meccanismi causa-effetto e dei meccanismi di concorrenza tra effetti ambientali e attuazione del piano; questa fase comporta una valutazione della effettiva incidenza del PRG, e discerne appunto tra effetti direttamente causati ed effetti indotti o indiretti;

l'individuazione delle eventuali misure di retroazione da attuare per migliorare le prestazioni ambientali del PRG; tali misure sono individuate in relazione al loro ruolo mitigativo e/o compensativo;

la redazione del Rapporto di Monitoraggio Ambientale (anno), che dia conto delle attività svolte.

Inoltre, in concomitanza con le fasi di attuazione degli ambiti di trasformazione proposti e valutati¹, dovranno essere concordate e definite con l'Autorità ambientale competente e procedente, le attività di monitoraggio (a carico dei soggetti attuatori) di cui ai punti successivi, al fine di valutare in modo specifico la sostenibilità ambientale effettiva degli ambiti stessi:

-Qualità dell'aria (ug/m³)

Caratterizzazione analitica della qualità dell'aria, utilizzando i dati che verranno prodotti in occasione dell'attuazione dei nuovi interventi edificatori che necessitano di tali approfondimenti di indagine. Raccolta dei dati attraverso indagini specifiche sulla qualità dell'aria, ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: PM10-PM25, NOx, O3, Benzene, SO2, CO.

-Suolo e sottosuolo

Caratterizzazione analitica dei terreni, utilizzando i dati che verranno prodotti in occasione dei nuovi interventi edificatori che necessitano di tali approfondimenti di indagine. Si propone la raccolta dei dati e loro sistematizzazione con cadenza biennale.

-Acque superficiali (mg/l)

1

Vedasi sezione MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI del R.A.

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**

Campionamento/analisi delle acque dei principali corsi d'acqua ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: Azoto ammoniacale, Fosforo totale, COD, BOD, Rame, Zinco, Tensioattivi. Si propone la raccolta dei dati con cadenza biennale.

-Acque sotterranee (mg/l)

Raccolta e sistematizzazione dei dati dei pozzi pubblici disponibili presso la società di gestione e presso l'Amministrazione comunale. A seguito di censimento specifico, integrazione degli stessi con i dati relativi ai diversi pozzi privati e piezometri presenti sul territorio, anche sfruttando le analisi che i diversi soggetti sono tenuti a realizzare come monitoraggio periodico. Ciò ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: Nitrati, Idrocarburi disciolti, Fitofarmaci, Zinco, Cromo VI.

-Rumore (dBA) e vibrazioni (m/s²)

Raccolta dei dati attraverso indagini specifiche sulla qualità del contesto acustico con particolare attenzione ai ricettori sensibili e alle aree protette/da salvaguardare. Si propone il completamento di almeno tre campagne di indagini dedicate, nell'ambito del decennio di riferimento del PRG.

-Inquinamento elettromagnetico (V/m, microtesla)

Raccolta dei dati attraverso monitoraggi specifici del campo elettromagnetico ponendo particolare attenzione ai ricettori più prossimi alle sorgenti ad alta/bassa frequenza. Si propone il completamento di almeno tre campagne di indagini dedicate nell'ambito del decennio di riferimento del PRG.

-Consumo di suolo (m²)

Valutazione dell'andamento del consumo di suolo con particolare attenzione al consumo di suolo agricolo. Si propone la raccolta annuale dei dati e la loro sistematizzazione-analisi nell'ambito del quinquennio successivo alla approvazione del PRG, con particolare attenzione all'indicatore relativo al suolo agricolo consumato (m²/anno).

-Dotazione piste ciclabili (m)

Valutazione dell'incremento della dotazione di piste ciclabili con particolare attenzione alle nuove realizzazioni e ai completamenti/collegamenti. Si propone la raccolta annuale dei dati e la loro sistematizzazione-analisi nell'ambito del quinquennio successivo alla approvazione del PRG con particolare attenzione all'indicatore relativo alla lunghezza dei percorsi attrezzati (Km/anno).

Al fine di rendere efficace il monitoraggio del PRG è opportuno dare continuità alla attività di raccolta e implementazione dei dati necessari, attivando le opportune competenze tecniche sia per la strutturazione dei dati utili da raccogliere presso gli uffici comunali sia per le campagne di rilievo ad hoc che si rendessero opportune.

Al fine di dare la più larga comunicazione circa l'attività di monitoraggio, i report prodotti saranno consultabili, oltre che negli uffici comunali e nelle biblioteche cittadini, anche attraverso una specifica pagina del sito web comunale.



Comune di Senigallia

Variante PRG 2012 : Azioni per la Riqualificazione dell'offerta turistica-alberghiera e per la Sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici. **Valutazione Ambientale Strategica**



Coordinamento: Ing. Gianni Roccato Dirigente Area Tecnica Territorio & Ambiente - Redazione Arch. Roberto Serenelli
Collaboratori: Ing. Sara Giorgetti, Geom. Claudio Cremonesi, Geom. Luca Mariani, Geom. Stefano Leopizzi

Dichiarazione di sintesi

Allegato 1- Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n.33 del 19.02.2013 "Assoggettamento del Piano alla procedura di valutazione"

Allegato 2- Nota prot. n. 12326 del 29 luglio 2013, Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per le Marche

Allegato 3- Osservazione al Rapporto Ambientale da parte dell'Associazione "Comunità sistemica senigalliese" attraverso l'Autorità procedente

Allegato 4- Tavola sinottica-Sintesi implementazione ambientale NTA-PRG

Allegato 5 - Piano di monitoraggio (Sez. H del Rapporto Ambientale) integrato in base al Parere motivato reso dall'Autorità ambientale competente.

Allegato 6- Determinazione del Direttore del Dipartimento Provinciale n. 208 del 25.11.2013 "Parere motivato ai sensi dell'art. 15 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i."



Provincia di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 25.11.2013 n. 208

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Oggetto: Comune di Senigallia – Variante al PRG denominata “Revisione PRG vigente: azioni per la riqualificazione dell’offerta turistica-alberghiera per la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e riclassamento dei carichi urbanistici”-**PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL’ART. 15 D.Lsg.vo 152/2006 e ss.mm.ii.**

+

Destinatari



Dipartimento III

Ancona, 25.11.2013

Il Direttore del Dipartimento III
(Dott. Fabrizio Basso)



3IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

3. il D.lgs.vo n. 4 del 16.01.2008, apportando modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/2006 (c.d. Codice Ambiente), ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

4. il D.lgs.vo n. 128 del 29.06.2010 introduce "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

6. con deliberazione della Giunta Regionale n.1813 del 21.12.2010, pubblicata sul B.U.R. Marche n.2 del 11.01.2011, è stato approvato l'"Aggiornamento delle Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010";

7. l'art. 6, comma 3 bis del decreto legislativo 152/2006 (GU n. 24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n. 24), così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, prevede che:

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (N.d.R. verifica di assoggettabilità), se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

VISTO che il Comune di Senigallia, con nota prot. n.50960 del 03.10.2012 (pervenuta in data 05.10.2012 ed assunta al protocollo generale n.151303 del 08.10.2012), ha trasmesso a questa Provincia la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di *screening*, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di Variante al PRG;



CONSIDERATO che con determinazione del Direttore del III Dipartimento n. 33 del 19.02.2013 si decideva di assoggettare la citata variante alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt.13 e ss. del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti soggetti a procedure di VIA.

PRESO ATTO che il Comune di Senigallia quale Autorità Procedente in materia di VAS, con deliberazione consiliare n. 37 del 22.05.2013 avente per oggetto *"Adozione variante al PRG vigente: Azioni per la riqualificazione dell'offerta turistica - alberghiera e per la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione e rilassamento dei carichi urbanistici"* ha provveduto ad avviare il procedimento dell'iter formativo del piano urbanistico medesimo, con successiva trasmissione alla Provincia, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1813/2010, della proposta di piano comprendente il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso.

VISTA l'istruttoria della procedura di VAS, compiuta sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Senigallia quale Autorità Procedente - e secondo la normativa vigente alla data di deposito dell'istanza, di cui al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., - dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, le cui risultanze sono riportate nella relazione registrata al ns. prot. n. 184577 del 21.11.2013 e allegata alla presente determinazione quale parte integrante (rif. inf. 01);

PRESO ATTO che:

- il Comune di Senigallia, quale Autorità Procedente, ha adottato il Piano in oggetto ed il rapporto ambientale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 22.05.2013;

- alla deliberazione di adozione hanno fatto seguito la pubblicazione ed il deposito presso le sedi delle autorità preposte, secondo le modalità di cui al paragrafo 2.5.1. delle Linee Guida VAS;

- giusto art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e valutati, in esito alla fase preliminare, i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano, con nota tramite PEC prot.n. GE2013/0035861 DEL 27.06.2013 il Comune di Senigallia comunicava ai Soggetti Competenti in materia Ambientale – c.d. SCA - la pubblicazione ed il deposito del rapporto ambientale;

PRESO ATTO che il Codice Ambiente all'art. 14, comma 2 e 3, con le ulteriori precisazioni di cui alle Linee Guida Regionali al paragrafo 2.5.1, punto 6), stabilisce il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso per la presentazioni di osservazioni e contributi tecnici, termine che nel caso di specie risulta scaduto in data **27.08.2013**;

DATO ATTO che, con ns. nota prot. n. 130791 del 30.08.2013, la Provincia comunicava al Comune di Senigallia l'avvio della fase decisionale della procedura di VAS ed il termine entro il quale svolgere le operazioni tecnico-istruttorie ed esprimere il parere motivato, ai sensi dell'art. 15 del Codice Ambiente come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, fissato al 26.11.2013;

CONSIDERATO CHE:

- nel corso della presente fase di VAS risulta pervenuto all'Autorità competente il contributo tecnico da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (prot.12326 del 29.07.2013);

- i rimanenti SCA, già intervenuti nel corso della fase di consultazione preliminare, non hanno ritenuto di ulteriormente doversi esprimere nella presente fase di VAS ed è pertanto al loro contributo espresso nel corso della fase di consultazione preliminare che occorre far riferimento;



VISTI i contributi in merito al rapporto ambientale espressi dagli Enti sopra indicati e viste le precisazioni e prescrizioni in essi contenute, richiamate nella relazione istruttoria sopra citata, fatte proprie e riportate nel dispositivo del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene di poter rilevare la sostanziale conformità dell'iter seguito per la procedura di VAS del piano in oggetto alle prescrizioni del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1813/2010;

PRESO ATTO pertanto che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria parte integrante della presente deliberazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare i potenziali effetti sull'ambiente conseguenti all'attuazione del piano in oggetto;

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;

- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* -, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;

- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di Linee Guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;

- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;

- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1813 del 21.12.2010, pubblicata sul B.U.R. Marche n.2 del 11.01.2011 con la quale è stato approvato l' "*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010*";

- gli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. recante la disciplina della procedura di VAS;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- l'allegato VI del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi



sull'ordinamento degli Enti Locali";

RICHIAMATO il Decreto del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri spettanti al Presidente della Provincia n.35 del 31.10.2013, avente ad oggetto: "*Conferimento di incarichi dirigenziali dei Dipartimenti, dei Settori e dei Servizi vacanti*", con il quale viene conferito, a decorrere dal 1.11.2013, al Dott. Basso, tra gli altri, l'incarico dirigenziale di titolarità del Dipartimento III Governo del Territorio;

DATO ATTO che responsabile del procedimento è la Dott.ssa Raffaella Romagna Incaricata dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni ambientali;

DETERMINA

- I. Di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., per le motivazioni indicate in premessa e nella Relazione Istruttoria prot. n.184577 del 21.11.2013 (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono interamente riportate, parere motivato in merito alla compatibilità ambientale della Variante al P.R.G. adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 22.05.2013, conforme alle conclusioni di cui al paragrafo n. 6 della citata Relazione Istruttoria (*rif. inf.01*), e di seguito riportate:

" OMISSIS

1. di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
2. di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati e da questa Autorità, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di adozione definitiva e approvazione del Piano stesso;
3. di poter formulare una valutazione complessivamente positiva relativamente al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale del Piano;
4. dovrà essere dettagliato il piano di monitoraggio secondo le previsioni riportate nel rapporto ambientale specificando: la tipologia di monitoraggio per ciascun indicatore, l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori individuati durante l'attuazione del piano stesso, i soggetti responsabili del monitoraggio e la definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano. Il piano di monitoraggio costruito deve essere totalmente integrato all'interno del monitoraggio del Piano. E' necessario altresì prevedere report di monitoraggio periodici che dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di riorientamento del piano in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio. Per garantire la piena operatività del sistema allo stesso devono essere dedicate adeguate risorse;
5. visto quanto indicato nella Legge Regionale 28/2001 - Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico - che prevede all'art. 8 che "Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente", in caso di non conformità della variante al piano di classificazione acustica, si rileva la necessità di provvedere all'approvazione del citato piano prima dell'approvazione della variante;



6. in considerazione del fatto che la norma dello strumento urbanistico vigente, con le ulteriori modifiche introdotte con la presente variante, prevede, per le aree interessate del piano, tipologie di interventi (elencati principalmente ai punti 7 e 8 dell'allegato B2 della LR 3/2012) sottoposti alla disciplina in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si ritiene di rinviare alle successive fasi procedurali di cui alla L.R. 3/2012 ogni ulteriore approfondimento in merito alla compatibilità ambientale dei singoli progetti elaborati in attuazione delle previsioni di piano.
7. Si ritiene opportuno segnalare che alcune azioni del piano oggetto di variante interferiscono con ambiti definitivi di tutela del PPAR e con i criteri localizzativi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Si rimanda all'Amministrazione Comunale l'effettuazione dei necessari approfondimenti volti a verificare la conformità delle previsioni edificatorie con i piani sovraordinati. In tal senso, ai fini del prosieguo dell'iter per la redazione della variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, si ritiene opportuno evidenziare che la presenza di motivi di contrasto con i piani sovraordinati riscontrati sulle previsioni oggetto della presente variante non possono ritenersi superati dalla presente procedura di VAS.
8. Il Comune è invitato a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel parere motivato stesso. Nel documento il Comune dovrà altresì attestare la conformità dell'iter amministrativo condotto, precisando gli adempimenti svolti per la pubblicazione sul B.U.R. come disciplinato al paragrafo 2.5.1 delle Linee Guida Regionali.

Questa Amministrazione ritiene di dover precisare che, qualora in sede di adozione definitiva del piano oggetto della presente valutazione venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente valutazione; in tale caso sarà onere dell'Amministrazione Comunale, quale autorità procedente, evidenziare detta circostanza alla Provincia di Ancona, attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii.

Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico, nelle modalità e nei tempi previsti dall'art.17 del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- II. Di prescrivere al Comune di Senigallia, in ottemperanza al disposto dell'art.15, comma 2 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. e del punto 2.6. delle Linee Guida, di provvedere, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima della presentazione del piano per l'approvazione, e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni dello stesso.
- III. Di invitare il Comune di Senigallia a dar conto in un apposito documento (dichiarazione di sintesi di cui al paragrafo 2.6.3. delle Linee Guida VAS), da allegarsi al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale dei pareri espressi e degli esiti delle



consultazioni, nonché delle ragioni per le quali è stato scelto il piano programma adottato, anche rispetto alle possibili alternative individuate.

- IV. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Senigallia per i successivi adempimenti collegati all'approvazione della variante, nonché per la pubblicazione sul BUR Marche della presente decisione finale sulla VAS, secondo quanto precisato al paragrafo 2.6.4 delle Linee Guida regionali.
- V. Di invitare il Comune di Senigallia a comunicare allo scrivente gli estremi del BUR su cui è pubblicata la decisione finale e trasmettere la relativa copia ai fini dei successivi adempimenti relativi all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche.
- VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VII. Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri di informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- VIII. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- IX. Di dare mandato al Comune di Senigallia di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- X. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- XI. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- XII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs. n. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- XIII. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile la dott.ssa Raffaella Romagna.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO: fascicolo 11 07 03 606

Ancona, 25.11.2013

Il Responsabile del Procedimento e
Responsabile dell'Area
(Dott.ssa Raffaella Romagna)

Il Direttore del Dipartimento III
(Dott. Fabrizio Basso)